

CCIAA di Cremona



Camera di Commercio
Cremona



Il Piano integrato di attività e organizzazione 2022 - 2024

30 giugno 2022

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	4
1.1 – MISSION DELLA CCIAA.....	6
1.2 – PERIMETRO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	7
1.3 – DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	8
1.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
1.3.3 RISORSE UMANE.....	10
1.3.4 ANALISI DI GENERE	11
1.3.5 AZIENDE SPECIALI	11
1.3.6 PARTECIPATE.....	12
1.3.7 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE	12
1.4 – LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI.....	13
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	15
2.2 PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE E ATTIVITÀ DI CONTRASTO IN ESSERE.....	18
2.3 ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO	19
3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	21
3.1 - ALBERO DELLA PERFORMANCE	22
3.2 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE E ANNUALE. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI	23
3.3. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	40
3.4 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	44
3.4.1 PREMESSE.....	44
3.4.2 IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.....	45
3.4.3 AREE DI RISCHIO: METODOLOGIA	47
3.4.4 MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO	53
3.4.5 TRASPARENZA.....	54
3.4.6 PERFORMANCE	55
3.5 – PARI OPPORTUNITÀ.....	55
4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO	58
4.1 – AZIONI DI SVILUPPO E RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	58
4.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	58
4.3 – SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	61
4.4 – FABBISOGNI DEL PERSONALE E DI FORMAZIONE	62
5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO	63

ALLEGATO 1 – AREE E SCHEDE DI RISCHIO

PREMESSA

Alla luce di quanto previsto dal D.L. 80/2021, art. 6, a partire dal 2022, le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti sono tenute ad adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che dovrebbe rappresentare una sorta di «testo unico della programmazione», sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi intervenuti in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

Per le Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, tra le quali rientra anche la Camera di Commercio di Cremona, il suddetto art. 6, al comma 6, prevede che con decreto del ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di conferenza unificata, adotti un Piano Tipo, quale strumento di supporto, che prevede modalità semplificate. Il suddetto decreto, ancora in fase di approvazione ha in particolare previsto all'art. 6 che il Piano Integrato adottato dalle amministrazioni con meno di 50 dipendenti contenga almeno:

- 1) La sezione relativa alla struttura organizzativa, che individui gli interventi e le azioni necessarie programmate alla realizzazione del c.d. "valore pubblico"
- 2) L'organizzazione del lavoro agile
- 3) Il piano triennale dei fabbisogni di personale, con esclusivo riguardo alla programmazione delle cessazioni dal servizio
- 4) L'aggiornamento della mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità delle attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico. Tale aggiornamento si rende necessario in particolare in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione da Unioncamere per le Camere di commercio, nonché degli adempimenti dichiarati assorbiti dal Piano Integrato nel DPR in corso di emanazione, si procede alla redazione del presente documento, con specifico riguardo quindi a:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Tutti i richiami ai piani sopra individuati sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO, come di seguito si specificherà.

1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

La Camera di Commercio di Cremona fa storicamente parte della ricchezza istituzionale italiana ed è un riferimento costante nel tempo per cittadini e imprese fin dall'epoca dei Comuni.

Nata nel 1183 come Universitas Mercatorum, continuò ininterrottamente la sua attività prendendo il nome di Camera di Commercio in seguito alla riforma amministrativa voluta da Giuseppe II nel 1786.

A Cremona l'istituzione della Camera di Commercio ed arti avvenne, dopo l'Unità d'Italia, con regio decreto dell'ottobre 1862.

Nel 1993, con legge 580, si è provveduto a rivedere le funzioni e la governance delle Camere di Commercio, definite dalla stessa norma come enti pubblici, dotati di autonomia funzionale, che svolgono nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

Tale definizione non è stata modificata dalla riforma che, a partire dal 2014, sta interessando il sistema camerale.

Si deve ricordare infatti che l'art. 28 del Decreto Legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito nella Legge 114/2014, ha operato un vero e proprio taglio lineare del diritto annuale versato alle Camere di Commercio, diritto che rappresenta la principale fonte di finanziamento del Sistema, non essendo previsto alcun trasferimento dal bilancio dello Stato. La riduzione progressiva del diritto annuale, del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017, a fronte di un risparmio a regime per le imprese davvero esiguo (circa 5 euro in media mensili per impresa), ha determinato e continua a determinare pesanti limitazioni alle azioni camerali a favore dei territori, solo attenuati da quanto precisato oltre.

E' inoltre intervenuta la legge 7 agosto 2015 n° 124 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che all'art. 10 ha previsto che il Governo fosse delegato ad emanare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio. Uno degli effetti più significativi è stato costituito dalla impossibilità per la Camera di Commercio di Cremona di mantenere la propria autonomia, stante la insussistenza della soglia dimensionale minima rappresentata da almeno 75.000 imprese. Il decreto legislativo in parola è entrato in vigore il 10 dicembre 2016 (n° 219/2016). Il 30 maggio 2017 l'Assemblea di Unioncamere nazionale ha approvato il piano di razionalizzazione delle Camere, delle sedi e del personale, come previsto dal medesimo.

In data 19 settembre 2017 è stato pubblicato il decreto del MISE 8 agosto 2017, che ha previsto la aggregazione della Camera di Commercio di Cremona con le consorelle di Mantova e Pavia, decreto decaduto per effetto dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale del mese di dicembre 2017. In data 16 febbraio 2018 il Ministro dello Sviluppo Economico ha sottoscritto un nuovo decreto che ha confermato l'istituzione della Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia e la individuazione del Commissario ad Acta il quale ha dato avvio alla procedura per la costituzione del Consiglio del nuovo Ente.

Tuttavia, rispettivamente in data 9 aprile 2018 e 16 aprile 2018 sono stati notificati alla Camera due distinti ricorsi promossi davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio da alcune associazioni di categoria e da alcune imprese pavesi e dalla Camera di Commercio di Pavia avverso il detto decreto, per ottenerne l'annullamento. Il ricorso della Camera di Commercio di Pavia conteneva altresì una istanza cautelare respinta in primo grado dal Tar Lazio e in seguito accolta dal Consiglio di Stato. Successivamente, il Tar Lazio con ordinanza del 15 marzo 2019 rimetteva il ricorso alla Corte Costituzionale per la preventiva verifica della costituzionalità dell'art. 10 della legge 124 del 2015 e dell'art.3 del D. Lgs. 219 del 2016.

La pronuncia della Corte Costituzionale, attesa per il giorno 8 aprile 2020, è stata emessa in data 23 giugno 2020, con sentenza n° 169/2020 che ha dichiarato le questioni non fondate. In particolare la Corte costituzionale ha ritenuto che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali.

Di conseguenza, sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2020 è stato pubblicato il decreto legge n. 104, convertito

dalla legge 126 del 13 ottobre 2020, che contiene alcune norme che riguardano le Camere di Commercio. Di rilevante interesse per il sistema camerale è l'articolo 61 che interviene sulle procedure di accorpamento fissando un termine entro il quale devono essere concluse e prevedendo la decadenza degli organi già scaduti e la nomina di un Commissario. Inoltre il decreto stabilisce la nomina di uno o più vicepresidenti per assicurare rappresentatività alle Camere che si accorpano e prevede il mantenimento delle diverse sedi e dei presidi territoriali. Un'ulteriore modifica riguarda l'eliminazione dell'autorizzazione del MISE per la costituzione e partecipazione a società da parte delle Camere.

In base a tale decreto gli organi della Camera di Commercio di Cremona sono decaduti nel settembre 2020. Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 novembre 2020 il dott. Gian Domenico Auricchio è stato nominato Commissario straordinario della Camera di Commercio di Cremona sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Cremona, Mantova e Pavia.

In data 3 novembre 2021 sono state pubblicate le sentenze del TAR Lazio che hanno dichiarato la improcedibilità dei ricorsi presentati dalla Camera di Pavia e dalle Associazioni di categoria nel corso del 2018. Ciò ha comportato l'immediato riavvio, da parte del Commissario ad Acta, della seconda fase dei controlli con i conseguenti inviti, rivolti alle associazioni dei tre territori, volti alla verifica a campione dell'iscrizione e del pagamento di una intera quota in una delle annualità 2016/2017 sulle imprese contenute negli elenchi presentati nel corso della prima fase. La verifica a campione si è conclusa e il Commissario ad Acta ha inviato in Regione Lombardia la documentazione il primo marzo per gli adempimenti di competenza.

Sul tema del riordino delle camere di commercio è intervenuto infine l'art. 1, commi 978 e 979 della Legge Finanziaria 2022 (Legge 234/2021) che dispone che il Ministero dello sviluppo economico accerti lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime disposizioni. Le procedure di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978. In sintesi, i commi richiamati assegnano al Ministero dello Sviluppo economico il compito di accertare lo stato di realizzazione del processo di riordino del sistema camerale alla data del 30 giugno 2022 e prevedono che, entro il medesimo termine, dovranno trovare conclusione le procedure di accorpamento che risultino ancora non definite alla data di entrata in vigore della norma stessa.

Si ricorda, inoltre, che nell'ambito della riforma della normativa camerale era contenuta all'articolo 18, comma 10, della legge 580 aggiornata, la previsione relativa alla possibilità di aumentare la misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento su iniziativa delle singole Camere di Commercio. Tale incremento è stato disposto per il triennio 2017-2019. Nel corso del dicembre 2019, il Consiglio camerale ha avviato un percorso di progettazione strategica a livello locale con le Associazioni di Categoria del territorio, con Regione Lombardia e con Unioncamere nazionale che è culminato con l'adozione della deliberazione consiliare n. 12 del 2 dicembre 2019, con cui è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, destinandone l'11% al progetto "Punto Impresa Digitale – PID", il 5% al progetto "Formazione e lavoro" ed il restante 4% al progetto "Turismo", incremento approvato dal Ministro dello sviluppo economico il 12 marzo 2020.

L'adesione a questi progetti acquista un elevato valore strategico di portata triennale, consentendo di rafforzare il rapporto di forte integrazione del sistema camerale sia rispetto alle politiche governative, sia rispetto all'attività delle Associazioni di Categoria sia, infine, dando continuità e sostanza al rapporto con Regione Lombardia, con specifico riferimento agli accordi per la competitività del sistema regionale stipulati tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, da ultimo rinnovato per il periodo 2019-2023.

1.1 – MISSION DELLA CCIAA

La CCIAA di Cremona, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo.

La mission della Camera per il triennio può essere così sintetizzata: Favorire la Crescita del territorio, aumentarne la Competitività e rafforzare il Coinvolgimento degli stakeholder, secondo le linee guida condivise a livello territoriale e sintetizzate nel Masterplan 3C elaborato da The European House Ambrosetti e nell'ambito dell'attività dell'Associazione temporanea di scopo a composizione multi-stakeholder con il compito di implementare la realizzazione del Masterplan 3C agendo da strumento super partes di confronto e costruzione del consenso, di dibattito e di elaborazione di scenari e visioni alternative per il futuro del territorio cremonese. Tale mission può essere confermata e rafforzata per l'esercizio 2022, se pur ancora caratterizzata dall'incertezza sul futuro assetto istituzionale della Camera e dalla preoccupazione per la pandemia non ancora completamente debellata. La programmazione deve inoltre tener conto della situazione di tensione causata dagli eventi bellici in Ucraina. La crescita del costo dell'energia unitamente alla difficoltà per approvvigionarsi di materie prime e semilavorati, difficoltà che perdurano dallo scorso autunno e che si sono inasprite dopo l'inizio del conflitto, hanno causato un forte incremento dell'inflazione, con i prezzi delle materie prime che registrano incrementi- sia tendenziali che congiunturali – doppi rispetto ai prezzi dei prodotti finiti. La situazione è quindi molto complessa ed evidenzia la necessità di ulteriori interventi pubblici a favore delle imprese e per sostenere il potere di acquisto delle famiglie che dovranno essere inevitabilmente decisi a livello nazionale ed europeo.

Il Presidente Mattarella nel messaggio inviato nella primavera 2021 al sistema camerale ha autorevolmente richiamato la necessità di uno sforzo di progettazione complessivo mirato alla "ripartenza delle attività economiche e sociali, capace di generare nuovo sviluppo e ampliare per tutti il campo delle opportunità".

E' necessario portare a termine un programma di riforme che attuino una revisione complessiva dei tanti aspetti che condizionano la competitività del Paese e la vita delle imprese, in connessione con le azioni previste dal PNRR e la sua realizzazione nei tempi previsti sono dunque fondamentali in questa situazione di incertezza. Per questo, occorre coinvolgere le imprese, e, in sintonia con le organizzazioni imprenditoriali, il sistema camerale può svolgere una funzione di cerniera con le istituzioni, a supporto della loro azione ed a tutela delle imprese, specialmente di quelle di piccola dimensione, maggiormente sensibili al contesto amministrativo e burocratico in cui operano.

Le Camere di Commercio affiancano le imprese nella loro attività e offrono sostegno per l'innovazione tecnologica, per meglio affrontare i mercati internazionali, per migliorare i canali di accesso alla P.A. Per questo, sempre il Presidente Mattarella ha affermato che alle Camere di Commercio "si può utilmente guardare come ad uno degli strumenti utili nella prospettiva del PNRR" e che esse "sapranno certamente essere parte di questa progettualità a sostegno del Paese in un passaggio altamente impegnativo".

Anche la Camera di Cremona sente quindi la responsabilità dell'impegno indicato dal Presidente Mattarella, quale autonomia funzionale a servizio delle imprese nei territori, con particolare riferimento a quelle di più ridotta dimensione.

Gli interventi auspicati dalla Commissione europea nel varare lo Small Business Act, vale a dire promuovere lo spirito imprenditoriale, promuovere la semplificazione amministrativa, agevolare l'accesso al credito rimangono di grande attualità.

L'attività della Camera nel 2022 si muoverà dunque su queste direttrici pur continuando ad essere pesantemente condizionata dall'incertezza sull'assetto istituzionale dell'Ente, commissariato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico dal novembre 2020, e in attesa del completamento del processo di accorpamento ormai da quattro anni. Nel corso dell'ultimo esercizio si è notevolmente aggravata la situazione occupazionale. Si sono infatti registrate 5 cessazioni nel corso del 2021. Il numero dei dipendenti è ormai sceso

ad un punto tale da non poter garantire il mantenimento degli usuali livelli di servizio. È ovvio che si farà tutto il possibile per evitare disservizi alle imprese, ma non si è nelle condizioni di poterlo assicurare. Già nel corso del corrente esercizio ci si è trovati costretti a chiudere al pubblico il giovedì alcuni sportelli per assicurare un'adeguata attività di back office che garantisca il mantenimento dei tempi di legge nell'evasione delle pratiche.

L'obiettivo prioritario da perseguire anche nel 2022 riguarderà inoltre l'attività da porre in essere nell'ambito dell'evoluzione delle vicende inerenti l'accorpamento con le Camere di Pavia e di Mantova.

1.2 – PERIMETRO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Le suddette funzioni "obbligatorie" sono quindi da declinare e aggregare intorno alle seguenti linee prioritarie di intervento che sono raggruppabili in 3 grandi gruppi (priorità delle priorità):

EMERGENTI

- Processo di accorpamento
- Sostegno al credito e rafforzamento dell'equilibrio finanziario delle imprese
- Risparmio energetico per fronteggiare la attuale crisi inflattiva generata dai costi dell'energia;
- Trasformazione digitale e sviluppo tecnologico, piena accessibilità fisica e digitale dando attuazione alle procedure previste dall'Agenda digitale
- Semplificazione ed e-government
- Internazionalizzazione
- Sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla pandemia: turismo, commercio, sistema fieristico

DI CONSOLIDAMENTO

- Giovani e mondo del lavoro
- Sostegno alle produzioni tipiche
- Imprenditoria femminile

TRASVERSALI

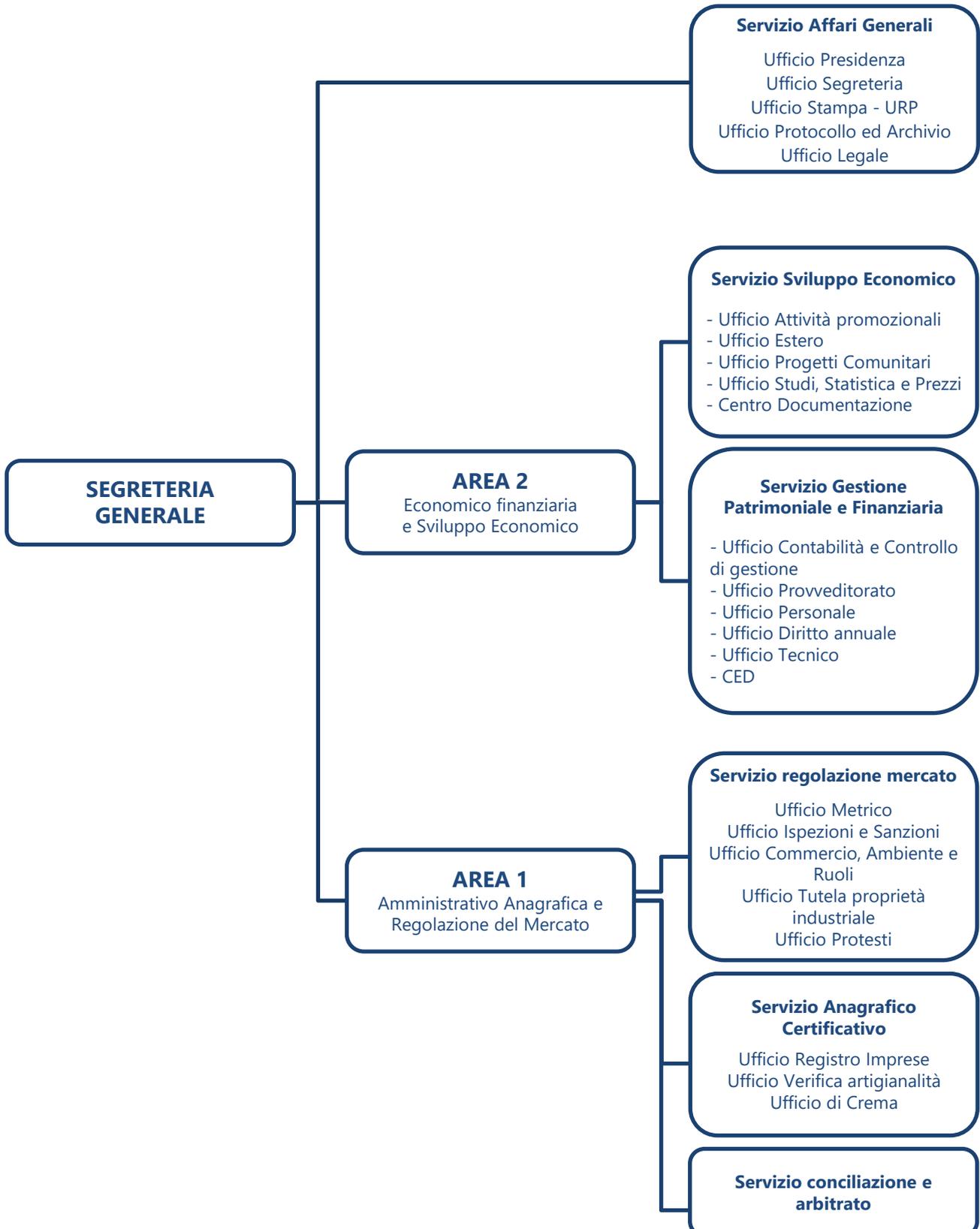
- Monitoraggio e analisi economica
- Network collaborative

1.3 – DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente l'unico organo è il Commissario Straordinario in persona del dottor Gian Domenico Auricchio nominato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico dello scorso 11 novembre 2020 sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Cremona, Mantova e Pavia. Tale organo riassume in sé le funzioni di Presidente, Giunta e Consiglio. Rimangono in carica altresì il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto ad esercitare le funzioni di indirizzo e controllo e l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance

1.3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La CCIAA di Cremona è attualmente guidata da un Segretario Generale che dirige anche l'Area 2 Economico Finanziaria e Sviluppo Economico e l'Area 1 Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, oltre ad avere assunto le funzioni di Conservatore del Registro Imprese.
Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici.



1.3.3 RISORSE UMANE

La CCIAA di Cremona conta attualmente 41 dipendenti, tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato di cui:

- 1 di categoria dirigenziale;
- 10 di categoria D;
- 17 di categoria C;
- 10 di categoria B;
- 3 di categoria A.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per categorie, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale, e FTE

Dipendenti in servizio per Area Organizzativa (31.5.2022)

Categoria	Area Segreteria Generale	Area 1 Amministrativo Anagrafica e Regolazione del Mercato	Area 2 Economico finanziaria e Sviluppo Economico	Totale
Dirigenti	1	0	0	1
D	0	3	7	10
C	2	9	6	17
B	1	4	5	10
A	0	0	3	3
Totale	4	16	21	41

Le Full Time Equivalent, tenendo conto dei dipendenti in part-time, sono quantificate in:

Categoria	Area Segreteria Generale	Area 1 Amministrativo Anagrafica e Regolazione del Mercato	Area 2 Economico finanziaria e Sviluppo Economico	Totale
Dirigenti	1	0	0	1
D	0	2,8	6,5	9,3
C	1,8	8,15	5,80	15,75
B	1	2,95	4,2	8,15
A	0	0	3	3
Totale	3,8	13,90	19,50	37,20

Dipendenti per titolo di studio (31.05.2022)

Categoria	Scuola obbligo	Diploma	Laurea triennale	Laurea specialistica o vecchio ordinamento	Totale
Dirigenti	0	0	0	1	1
D	0	1	0	8	9
C	0	9	1	8	18
B	2	5	2	1	10
A	1	2	0	0	3
Totale	3	17	3	18	41

La struttura organizzativa è un punto centrale nello sviluppo e nell'affermazione dell'Ente e determinante è stato il contributo del personale che in questi anni ha saputo crescere in professionalità e competenze, affrontando le numerose e continue sfide del cambiamento.

Nel corso degli anni gli obiettivi indicati dagli Organi statutari dell'Ente sono sempre stati raggiunti, come risulta anche dalle relazioni predisposte dall'Organismo Indipendente di Valutazione alle quali, per brevità, si rimanda.

Data la necessità di contenere al massimo le spese di funzionamento per le motivazioni precedentemente espresse, e tenuto conto del totale blocco delle assunzioni, anche a tempo determinato, e delle collaborazioni esterne, intervenuto con il d.lgs. 219/2016, si dovrà prestare continua e particolare attenzione a processi di riorganizzazione interna per poter continuare a rispondere alle esigenze dei diversi operatori e dei diversi soggetti del territorio e per poter continuare ad assicurare la necessaria flessibilità organizzativa che sempre più deve caratterizzare le realtà pubbliche, specie quelle che a livello locale sono protagoniste di una nuova governance istituzionale. Il totale blocco del turn over era stato già di fatto anticipato dalla CCIAA di Cremona, tenuto conto che le ultime assunzioni a tempo indeterminato risalgono al febbraio 2012 e che da quella data sono venute meno complessivamente 14 unità lavorative (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato). Tale consistente riduzione, unitamente alla scelta di non esternalizzare le attività di supporto, determina una serie di ripercussioni sui servizi da erogare e costringe a scelte in termini di priorità dei medesimi.

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale della struttura restano comunque un impegno primario e un obiettivo prioritario del sistema camerale anche per riconvertire i dipendenti sulle nuove funzioni affidate alle Camere.

1.3.4 ANALISI DI GENERE

Principali indicatori dell'analisi di genere (anni 2017-2020)

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
% di Dirigenti donne	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
% di Donne rispetto al totale del personale	66,00%	66,00%	67,00%	73,17%
Età media del personale femminile	48,97	49,97	50,97	51,87
Età media del personale maschile	55,06	56,06	56,40	55,36
% di personale femminile laureato rispetto al totale del personale femminile	48,39%	48,39%	48,39%	46,67%
% di personale maschile laureato rispetto al totale del personale maschile	62,50%	62,50%	60,00%	63,64%

1.3.5 AZIENDE SPECIALI

La Camera opera attraverso l'Azienda Speciale Servimpresa, che si occupa in via prioritaria di formazione, orientamento al lavoro e Punto nuovo Impresa.

1.3.6 PARTECIPATE

La Camera detiene attualmente partecipazioni in 12 società. Di seguito vengono rappresentate sinteticamente:

Partecipazioni

Sistema camerale	Sistema territoriale	Infrastrutture
TecnoHolding s.p.a.	Cremona Fiere s.p.a.	Autostrade Centro Padane s.p.a.
Infocamere s.c.p.a.	REI-Reindustria Innovazione srl	SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma società per la gestione - s.p.a.
Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	Gal Oglio Po s.c. a r.l.	Autostrade Lombarde
Tecnoservicecamere s.c.p.a		
IC Outsourcing s.c.r.l.		
Centro Studi Tagliacarne s.r.l.		

Patecipazioni

Settore di attività	Denominazione società	Capitale sociale	Quota partecipazione CCIAA (%)
Infrastrutture	Autostrade Centro Padane s.p.a.	30.000.000	5,71%
Infrastrutture	SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma società per la gestione - s.p.a.	16.544.528	0,01%
Infrastrutture	Autostrade Lombarde SpA	467.726.626	0,11%
Sistema territoriale	Cremona Fiere s.p.a.	1.032.920	10,00%
Sistema territoriale	Gal Oglio Po s.c. a r.l.	77.764	2,55%
Sistema territoriale	REI-Reindustria Innovazione srl	214.955	45,71%
Sistema camerale	Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	2.387.372	0,05%
Sistema camerale	IC Outsourcing s.c.r.l.	372.000	0,07%
Sistema camerale	Infocamere s.c.p.a.	17.670.000	0,11%
Sistema camerale	Centro Studi Tagliacarne s.r.l.	500.824,00	0,40%
Sistema camerale	TecnoHolding s.p.a.	25.000.000	0,17%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere s.c.p.a	1.318.941	0,11%

1.3.7 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale, la CCIAA di Cremona prevede 2 sedi presso le quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

	Città	Indirizzo
Sede legale	Cremona	Piazza Stradivari, 5 – 26100 Cremona – Tel. 0372-4901 (centralino)
Sede di Crema	Crema	Via IV Novembre 6 – 26013 Crema (CR) – Tel. 0373 80674

Gli uffici camerali sono aperti al pubblico esclusivamente previo appuntamento telefonico ovvero tramite prenotazione online. Tale modalità di erogazione dei servizi, inaugurata in occasione della pandemia, prosegue in quanto ritenuta la più idonea sia alle esigenze dell'utenza sia all'organizzazione degli uffici.

Gli uffici sono comunque costantemente raggiungibili, sia tramite servizi online sia tramite linee telefoniche dedicate agli utenti sia tramite servizi online sia caselle email destinate ai quesiti e alle richieste dell'utenza. Le informazioni sono costantemente reperibili per il tramite del sito aziendale e vengono aggiornate con regolarità.

1.4 – LE RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI

Principali risultanze del Conto economico (anni 2021-2024)

	Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Preventivo 2024
Diritto annuale	3.449.077	3.510.000	2.960.000	2.960.000
Diritti di segreteria	1.213.803	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Altri proventi	1.305.396	1.234.500	1.234.500	1.234.500
Gestioni accessorie (finanziaria e straordinaria)	718.586	10.000	10.000	10.000
A) Totale proventi	6.686.862	5.954.500	5.404.500	5.404.500
Oneri per il Personale	1.863.025	1.950.000	1.950.000	1.950.000
Oneri di funzionamento	1.313.671	1.430.000	1.430.000	1.430.000
Ammortamenti e accantonamenti	1.148.427	834.500	734.500	734.500
Rettifiche di valore attività finanziarie	189			
B) Totale oneri	4.325.312	4.214.500	4.114.500	4.114.500
Disponibilità (A-B)	2.361.550	1.740.000	1.290.000	1.290.000
Interventi economici	2.165.952	2.200.000	1.750.000	1.750.000
Avanzo/Disavanzo	195.598	-460.000	-460.000	-460.000
Patrimonio netto iniziale	14.635.468	14.831.066	14.371.066	13.911.066
+/- avanzo/disavanzo	195.598	-460.000	-460.000	-460.000
Patrimonio netto finale	14.831.066	14.371.066	13.911.066	13.451.066

Ratio di bilancio (anni 2019-2021)

		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indice equilibrio strutturale ↳ <i>Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i>	15,65%	18,10%	25,86%
	Equilibrio economico della gestione corrente ↳ <i>Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti</i>	109,69%	122,38%	108,76
	Equilibrio economico al netto del FDP ↳ <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo</i>	112,05%	109,03%	----
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	Indice di struttura primario ↳ <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i>	132,77%	132,42%	131,71
SALUTE FINANZIARIA	Indice di liquidità immediata ↳ <i>Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo</i>	198,88%	213,57%	222,79
	Margine di struttura finanziaria ↳ <i>Valore segnaletico: permette di valutare la capacità di far fronte agli impgni di breve termine con la più liquida dell'attivo circolante (liquidità immediate e differita)</i>	218,94%	231,18%	239,79

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

- Un'ottima possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- Un'ottima sostenibilità degli investimenti e degli interventi previsti;
- una bassa incidenza dei costi dei processi di supporto interno
- una notevole capacità di restituire risorse al territorio
- una buona capacità di generare proventi aggiuntivi

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Comuni	113	
Superficie	1.771 kmq	abitanti per Km²: 198,36
Popolazione	351.287	(residenti a gennaio 2022)
Popolazione straniera Quota %	42.100 11,98 %	(residenti a gennaio 2022)
PIL	9,5 MLD	(2020) -8,7% annuo
Valore aggiunto pro capite	26.722	anno 2020
Export	5,5 MLD	(anno 2021) +32,6% annuo
Imprese registrate	28.979	(dicembre 2021)
Imprese attive	25.933	(dicembre 2021)
- di cui straniere	3.294	
- di cui giovanili	2.223	
- di cui femminili	5.331	
- di cui artigiane	8.471	
Occupati	143.314	(media anno 2021)
Tasso di occupazione	64,2%	+2,4% annuo
Disoccupati	7.495	(media anno 2021)
Tasso di disoccupazione (%)	5,0%	-12,5% annuo
Turisti (giornate di presenza totali)	415.804	(anno 2021) +113,7% annuo
Credito (impieghi escluse sofferenze)	9,4 MLD	(dicembre 2021) +2,8% annuo
Credito (depositi)	10,8 MLD	(dicembre 2021) +8,3% annuo
Industria (variazione annua produzione)	+ 12,3%	anno 2021
Industria (variazione annua fatturato)	+ 20,0%	
Artigianato (variazione annua produzione)	+ 9,8%	anno 2021
Artigianato (variazione annua fatturato)	+ 8,9%	
Commercio (var. annua volume d'affari)	+ 9,3%	anno 2021
Servizi (var. annua volume d'affari)	+ 9,9%	



La capacità del sistema economico e produttivo lombardo di reggere ai colpi della crisi del 2020 per riportarsi già nel 2021 sui livelli precedenti alla pandemia è stata una sorpresa anche per molti osservatori. Se a livello mondiale la ripresa è stata rapida e significativa, con una crescita complessiva del PIL stimata a +5,9% con punte del +8,1% per la Cina, l'impatto devastante che il 2020 ha avuto sull'Italia e in particolare sulla nostra regione è stato tale da far pensare che i livelli pre-crisi non sarebbero stati ripresi prima del 2023 se non oltre. Proprio per questo è tanto più sorprendente come la ripresa regionale sia stata immediata e che questa – nonostante le interruzioni della normalità verificatesi in corso d'anno con il susseguirsi di provvedimenti e restrizioni sui posti di lavoro e nella vita sociale – sia stata sostenuta e vigorosa. Nel frattempo la situazione internazionale è mutata ancora: ai timori legati alla diffusione di contagi e crisi sanitarie si sono sostituiti i problemi di approvvigionamento di materie prime e l'esplosione dei costi dell'energia, mettendo in seria difficoltà imprese e famiglie. La guerra in Ucraina realistica contribuirà al peggioramento di questo scenario con il quale imprese e istituzioni dovranno convivere e che non mancherà di avere un impatto negativo sugli approvvigionamenti energetici e su importanti mercati di sbocco per le nostre produzioni. Il 2022 potrà però essere affrontato sulla base di un 2021 solidamente positivo, nel quale l'economia lombarda ha saputo

reagire adeguatamente. Dopo il calo del 2020 (-9,2%) il PIL regionale nel 2021 è cresciuto del +6,6% (rispetto a un aumento nazionale del 6,2%). La produzione industriale regionale si è ripresa pienamente (+15,6% sul 2020 e +4,3% sul 2019) superando i livelli pre-pandemia in molti settori, mentre anche l'artigianato si è ripreso (+11,7% sul 2020%) pur non avendo ancora recuperato i livelli del 2019 (-1,5% sul pre-crisi). Anche se questo quadro vede alcuni settori ancora indietro: in particolare tessile, abbigliamento e pelli-calzature, questi ritardi sono più che compensati dai settori che nel 2021 hanno segnato una performance particolarmente positiva, in primis quelli legati ai prodotti in metallo, gomma plastica, meccanica e siderurgia. Il comparto dei servizi si è ripreso bene (+16,1% sul 2020 e in leggera crescita sul 2019 +1,8%) seppure ci sia ancora terreno da percorrere per l'ospitalità che per i servizi alla persona che soffrono ancora di un quadro di insicurezza e vincoli sanitari. Anche il commercio è tornato su livelli pre-crisi (+1,1% sul 2020 e +1,8% sul 2019). Da notare infine la performance dell'edilizia e costruzioni che fa segnare crescita a doppia cifra grazie al traino importante dagli incentivi nazionali: +19,6% sul 2020 e +12,7% sul 2019.

Ha sostanzialmente tenuto anche il mercato del lavoro – grazie ai provvedimenti ma anche ai dati economici positivi – mentre le iscrizioni di imprese sono tornate in attivo rispetto alle cancellazioni, riportando il numero complessivo di imprese lombarde sui livelli pre crisi.

All'orizzonte – oltre alle instabilità geopolitiche – ci sono criticità rilevanti legate al trasferimento sui listini prezzi dei rincari dal lato dei costi di produzione: energia, materie prime e semilavorati hanno dinamiche inflazionistiche molto intense e senza precedenti negli ultimi 20 anni (+29,3% la crescita nei costi di materie prime per l'industria e +37,8% per le imprese artigiane) con l'impossibilità di ritoccare in pari misura i listini prezzi (+11,7% nelle imprese industriali e +14,3% per quelle artigiane). Assorbire questi aumenti sarà insostenibile nel medio termine, per cui le nostre imprese dovranno davvero affrontare scelte non facili nei prossimi mesi.

Arrivando ai dati relativi alla provincia di Cremona rilevati attraverso l'apposita indagine congiunturale trimestrale, come si vede dalla tabella riportata, le variazioni medie annue provinciali relative al 2021, anche se peggiori dei dati lombardi, sono tutte positive tranne l'occupazione. Considerando le variazioni tendenziali del primo trimestre dell'anno 2022 sono peggiori rispetto alle corrispondenti regionali e sono tutte positive.

Variazioni medie anno 2021 e variazioni tendenziali 1 trim 2022 - Industria - valori percentuali

	Cremona		Lombardia	
	Anno 2021	1 trim 2022	Anno 2021	1 trim 2022
Produzione	+12,3	+5,8	+15,6	+10,7
Fatturato	+20,0	+18,9	+22,2	+19,1
Ordinativi interni	+19,6	+9,8	+21,9	+16,0
Ordinativi esteri	+19,3	+9,3	+22,6	+18,0
Occupazione	-0,2	+1,4	+0,8	+1,6

Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere Lombardia

In ottica tendenziale, la dimensione della crescita non è più distorta dal confronto puntuale col dato anomalo del 2020, ma si rilevano comunque significativi incrementi produttivi sia per l'industria (+5,8%) che per l'artigianato (+4,2%). Fatturato e ordinativi dell'industria conseguono risultati ancora migliori con un incremento del +18,9% per il primo e oltre il +9% per i secondi in entrambe le componenti (+9,8% interno e +9,3% estero). Il comparto artigiano registra incrementi di fatturato (+5,3%) e ordini (+2,9%) più contenuti. L'assestamento congiunturale dell'industria cremonese si riscontra anche sul mercato del lavoro, che vede il

numero degli addetti vicinissimo alla variazione nulla (+0,2% congiunturale questo trimestre l'industria e +0,1% l'artigianato). Raggiunge i minimi la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (1,7% l'industria e 5,1% l'artigianato). Il trend calante della CIG è confermato anche dai dati Inps sulle ore autorizzate per l'industria, che vedono una riduzione a 280mila ore autorizzate nel primo trimestre 2022.

Sul versante dei prezzi pesano le dinamiche del tutto straordinarie evidenziate a livello internazionale sulle materie prime e sui beni energetici (gas ed energia elettrica in primis) che provocano un'ulteriore e consistente spinta inflattiva. Si stima infatti una crescita congiunturale del 16,2% dei prezzi delle materie prime, e tale incremento viene solo in parte assorbito dal sistema imprenditoriale, visto che, a valle, si riflette nel +7,4% rilevato per i prodotti finiti. L'andamento allarmante dei prezzi è rafforzato dal dato tendenziale che mostra un incremento del 52,5% per le materie prime e del 26,5% per i prodotti finiti.

Dal punto di vista strutturale il quadro delle imprese industriali cremonesi alla fine di marzo 2022 resta positivo con le imprese che dichiarano una produzione accresciuta rispetto a quella di dodici mesi prima che costituiscono la maggioranza assoluta (67%). Cresce sensibilmente la quota di imprese che non registra variazioni di rilievo (14% contro l'8% dello scorso trimestre) e si riduce la quota di imprese in contrazione (da 24% a 19%).

Per l'artigianato produttivo, il 2022 inizia con livelli produttivi vicini alla stazionarietà (+0,3% rispetto al trimestre precedente) e domanda interna in flessione (-1,2%). Rimane però ancora positivo il fatturato (+1,0%) ma occorre ricordare che su questa variabile influisce l'incremento dei prezzi che può portare ad andamenti non in linea con la produzione. I prezzi dei prodotti finiti artigiani, infatti, hanno subito un sensibile incremento nel trimestre (+9,6%). Maggiore l'incremento dei prezzi delle materie prime che raggiunge il +20,3%.

Il dato tendenziale è positivo per produzione (+4,2%), fatturato (+5,3%) e ordinativi (+2,9%) e non è più distorto dal confronto con i trimestri peggiori del 2020 con risultati alterati dai lockdown. Del tutto svincolato dal trend manifestato dalle altre variabili è il numero degli addetti che invece risulta in calo in ottica tendenziale (-3,4%), indicando una fase di riorganizzazione della forza lavoro che spesso si concentra sulle forme di lavoro più flessibili. Sul versante prezzi l'incremento tendenziale è molto forte raggiungendo il +82,7% per le materie prime e il +35,6% per i prodotti finiti.

Dal punto di vista strutturale, il quadro resta positivo con le imprese che dichiarano una produzione accresciuta rispetto a quella di dodici mesi prima che costituiscono la maggioranza assoluta (58%), contro il 26% che registra una forte diminuzione. Aumenta leggermente in questo trimestre la quota di imprese che non registrano variazioni di rilievo (dal 15% al 17%).

Nel 2021 la Lombardia è riuscita ad esportare beni per un valore di 135,9 miliardi di euro superando il precedente massimo storico annuale del 2019 del 6,6% (anno nel quale l'export regionale toccò i 127,5 miliardi di euro). Occorre anche considerare che i consistenti incrementi in valore sono legati alla dinamica dei prezzi, che è stata caratterizzata da sensibili aumenti nel corso di tutto il 2021. I dati Istat relativi al commercio estero, ancora provvisori, indicano che nell'anno 2021, nella provincia di Cremona, sono state importate merci per 5,88 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 5,45 miliardi.

Le imprese lombarde sono riuscite a mantenere buoni livelli di export anche nel primo trimestre 2022, nonostante i problemi riscontrati sul lato delle forniture e dei prezzi di materie prime ed energia. La domanda estera ha mostrato alcuni segnali di rallentamento, senza però impedire all'export lombardo di crescere ancora esportando merci per un valore di 38,4 miliardi di euro. Il confronto con il primo trimestre del 2021 è ampiamente positivo (+23,6%) e migliore del risultato italiano (+22,9%); il contributo lombardo alla crescita dell'export nazionale è determinante e raggiunge ben 6,2 punti percentuali. L'analisi dell'andamento delle quantità scambiate conferma il quadro positivo, con un incremento tendenziale del 22,2%.

I dati Istat relativi al primo trimestre 2022 sul commercio estero nella provincia di Cremona evidenziano come nel periodo gennaio-marzo, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 1,77 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 1,64 miliardi.

Esportazioni 1 trim 2022 - Dati provvisori in milioni di euro e variazione sul 2021

	Valore 1 trim 2022	Variazione tendenziale	Variazione congiunturale
Cremona	1.635	+29,0%	+6,8%
Lombardia	38.383	+23,6%	+11,1%
Italia	144.798	+22,9%	+8,7%

Fonte: Istat

Il valore aggiunto provvisorio della provincia di Cremona per il 2020, al momento disponibile solo per il totale dell'economia e non ancora per singolo comparto, è pari a 9.454 milioni di euro, in diminuzione di circa il 9% rispetto al 2019 (lombardia -7%) del tutto allineato con la situazione pandemica del periodo.

Valore aggiunto per settore economico - Stime in milioni di euro correnti

	2017	2018	2019
Agricoltura	530	506	499
Industria in senso stretto	3.024	3.023	3.024
Costruzioni	334	362	368
Servizi	6.294	6.433	6.466
Totale	10.183	10.323	10.357

Fonte: Istat e Unioncamere

2.2 PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE E ATTIVITÀ DI CONTRASTO IN ESSERE

Nel nostro territorio si conferma sostanzialmente il trend nazionale di flessione dei delitti: nel 2021 ne sono stati registrati 9.221, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 13%. Considerando però il 2020 un termine di raffronto anomalo in considerazione del lockdown, che ha condizionato i dati, il confronto con il 2019 conferma il trend positivo in corso da quasi un decennio, con un decremento complessivo attestato sul 5%. Per alcune tipologie di reati si registra una riduzione anche maggiore: meno 28% di furti, meno 42% di rapine, meno 18% di violenze sessuali. Dal punto di vista dell'attività di contrasto, lo scorso anno la polizia ha tratto in arresto 73 persone, con un incremento di oltre l'80% rispetto al 2020. Le persone denunciate sono state 897, con un incremento del 32%. Sul piano preventivo sono state controllate 24.656 persone, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, quando il lockdown e le restrizioni alla circolazione avevano reso necessario procedere ad un numero straordinario di controlli. Molteplici le misure di prevenzione di competenza del questore adottate nel corso del 2021, tra le quali 13 ammonimenti nei confronti di autori di condotte persecutorie e 64 fogli di via obbligatori. Tra il primo aprile del 2021 e il 31 marzo del 2022 sono state emesse 310 ordinanze dispositive di servizi di ordine pubblico, prevalentemente finalizzate ad assicurare i servizi di controllo sulle disposizioni anti Covid e per assicurare il regolare svolgimento di eventi sportivi, con l'impiego di 4.600 unità della Polizia di Stato. L'Ufficio Immigrazione ha istruito 82 procedimenti conclusi con altrettante espulsioni di stranieri extracomunitari irregolari, curandone l'esecuzione. A questa attività si aggiungono 54 ordini di allontanamento dal territorio nazionale. La Divisione Polizia Amministrativa e Sociale

della Questura ha effettuato una mirata opera di controlli nei confronti di attività ed esercizi commerciali: 147 i controlli effettuati e disposta la chiusura di 3 esercizi pubblici. Ruolo primario nel contrasto della criminalità è svolto, con il supporto della Scientifica, dalla Squadra Mobile, che ha condotto significative attività di indagine, con particolare attenzione ai settori della lotta ai traffici illeciti, ai reati predatori, alla violenza di genere, traendo in arresto 45 persone e indagandone 194 in stato di libertà. La Digos, la cui attività di polizia giudiziaria è focalizzata su tematiche strettamente connesse all'ordine pubblico (manifestazioni pubbliche, terrorismo), ha segnalato all'autorità giudiziaria 26 persone. La Sezione di Polizia Stradale ha impiegato 4.268 pattuglie sul territorio. In totale sono state accertate 16.968 infrazioni al codice della strada con il ritiro di 161 patenti. La Sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni si è dedicata ad attività di prevenzione di fenomeni criminosi realizzati attraverso incontri con istituti scolastici sui temi relativi all'utilizzo della rete, specificamente del fenomeno del cyberbullismo. L'ufficio è attivo anche nella ricezione di segnalazioni di cittadini su problematiche di interesse specifico, quali contratti di telefonia, pubblicità molesta e utilizzo dei social network, tanto da aver ricevuto 419 denunce di reato. In ambito ferroviario, il distacco della Polizia Ferroviaria ha impiegato 1.200 pattuglie, sia presso gli scali che a bordo treno, indagando in stato di libertà 13 persone. (fonte "CremonaOggi" del 12 aprile 2022).

L'indice calcolato da Eurispes sulla permeabilità dei territori alla criminalità organizzata (IPCO) classifica la provincia di Cremona come territorio a basso indice di permeabilità.

2.3 ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 ➔ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 ➔ il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese;

DM 16 febbraio 2018 ➔ decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 ➔ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Legge 160 27 dicembre 2019 ➔ la legge finanziaria per il 2020 prevede limiti alle spese per servizi - comprendenti anche gli interventi promozionali - che, se confermati, costituiscono un limite per la capacità dell'Ente di porre in essere servizi a favore del sistema economico complessivo.

Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020 ➔ l'art. 61 2° comma prevede che "Ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario". A decorrere

dal 13 settembre 2020 sono maturate le condizioni perchè la Camera di Commercio di Cremona venisse commissariata. Il 1° comma prevede inoltre che tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Scaduto tale termine, gli organi delle camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, decadono dal trentesimo giorno successivo al termine di cui al presente comma e il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Regione interessata, nomina, con proprio decreto, un commissario straordinario per le camere coinvolte in ciascun processo di accorpamento.”

[Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 11 novembre 2020](#) ➔ nomina del Dottor Gian Domenico Auricchio quale Commissario Straordinario della CCIAA di Cremona. Successivamente al commissariamento della CCIAA di Cremona è prevista inoltre la conclusione del procedimento di accorpamento, che, pendente per effetto del ricorso presentato dalla CCIAA di Pavia, con Pavia e Mantova, è ripreso dopo che in data 3 novembre 2021 sono state pubblicate le sentenze del TAR Lazio che hanno dichiarato la improcedibilità dei ricorsi presentati dalla Camera di Pavia e dalle Associazioni di categoria nel corso del 2018. Ciò ha comportato l'immediato riavvio, da parte del Commissario ad Acta, della seconda fase dei controlli con i conseguenti inviti, rivolti alle associazioni dei tre territori, volti alla verifica a campione dell'iscrizione e del pagamento di una intera quota in una delle annualità 2016/2017 sulle imprese contenute negli elenchi presentati nel corso della prima fase.

[Art. 1 commi 978 e 979 Legge Finanziaria 2022 \(Legge 234/2021\)](#) ➔ dispongono che il Ministero dello sviluppo economico accerti lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime disposizioni. Le procedure di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978. In sintesi, i commi richiamati assegnano al Ministero dello Sviluppo economico il compito di accertare lo stato di realizzazione del processo di riordino del sistema camerale alla data del 30 giugno 2022 e prevedono che, entro il medesimo termine, dovranno trovare conclusione le procedure di accorpamento che risultino ancora non definite alla data di entrata in vigore della norma stessa. L'intento del legislatore appare quindi quello di imprimere una nuova accelerazione delle procedure di accorpamento con la fissazione di un nuovo termine entro il quale compiere il processo di riforma del sistema camerale. Lo stato di attuazione e le decisioni relative alle ulteriori modalità che il Ministero dello sviluppo economico prevederà per completare il processo di accorpamento dovranno anche essere comunicati alle commissioni parlamentari competenti.

3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Si procede di seguito alla individuazione e formalizzazione degli obiettivi strategici ed operativi riferiti all'esercizio 2022 e in prospettiva al periodo 2022-2024, sia in relazione alla dirigenza sia in relazione al restante personale con riferimento al c.d. Albero della performance.

I riferimenti principali nella articolazione dei diversi livelli degli obiettivi rimangono costituiti dalle quattro aree strategiche già identificate in particolare nelle missioni di cui al d. m. del 27/03/2011, da intendersi come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

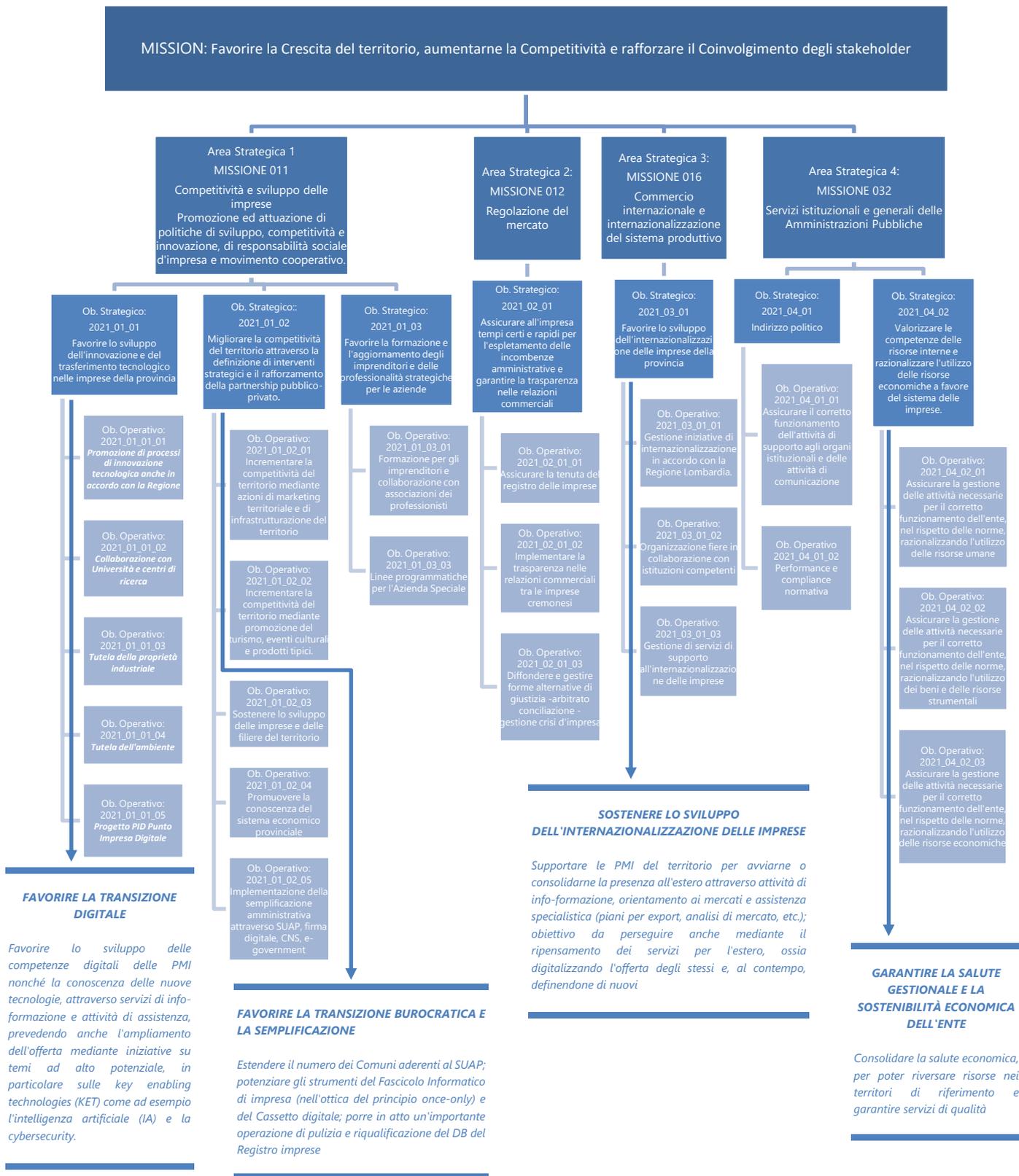
Alle missioni/Aree strategiche sono stati correlati obiettivi strategici ricadenti sulle strutture operative, per alcune aree strategiche sono stati individuati indicatori di outcome, mentre per ognuno degli obiettivi strategici sono stati individuati indicatori di output, gli obiettivi strategici sono stati infine articolati in obiettivi operativi, assegnati alla responsabilità dirigenziale per i quali sono stati ugualmente individuati indicatori di output.

Dal 2022 inoltre, nell'ambito dell'attuazione del programma pluriennale di Unioncamere e dando corso alle previsioni dell'ultimo CCNL della dirigenza camerale, sono stati individuati obiettivi di sistema per i Segretari generali e per i dirigenti delle Camere di commercio, che devono essere inseriti nei documenti programmatici dell'Ente. In particolare sono stati individuati 4 macro-obiettivi, che riguardano precisamente **la transizione digitale; la transizione burocratica e la semplificazione; il sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese; la garanzia della salute gestionale e della sostenibilità economica dell'ente**. Tali obiettivi comuni, già in larga parte presenti nella programmazione camerale, sono stati quindi evidenziati nella programmazione a seguire. D'intesa con l'OIV, i target (valori attesi) degli indicatori sono stati definiti anche in collaborazione con Unioncamere, mediante l'analisi del trend storico degli stessi e della specifica situazione di partenza dell'Ente.

3.1 - ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'Albero della performance è la mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra *mission*, Aree strategiche – le Missioni di cui al dm 27 marzo 2013 –, obiettivi strategici, obiettivi operativi.

Albero della performance in forma grafica



3.2 - PIANIFICAZIONE TRIENNALE E ANNUALE. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Area strategica
2022_01

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

MISSIONE 011: Competitività e sviluppo delle imprese
Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

Finalità

Questo asse d'intervento è modulato secondo linee di azione in parte già sperimentate durante il 2020 e 2021 e vede al suo interno sia interventi destinati a dare un ristoro immediato alle imprese sia interventi destinati a produrre effetti anche nel medio periodo.

Tali interventi saranno comunque riferiti a quanto previsto dal d. m. 7 marzo 2019 nonché a quanto previsto dalle varie norme emanate nel corso dell'emergenza. All'interno di questo filone di intervento assumono particolare rilevanza le attività e il contributo in materia di trasferimento tecnologico e presidio dell'innovazione. L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha fatto emergere, ancora con maggior forza, l'urgenza di procedere con interventi volti alla digitalizzazione del sistema produttivo. È fondamentale innanzitutto mettere in campo interventi che consentano alle imprese di rimanere operative, nonostante le limitazioni derivanti dalle misure per il contenimento della diffusione del Coronavirus; è poi indispensabile supportarle con percorsi di accompagnamento, capaci di affiancare il sistema produttivo nel ritrovare un nuovo equilibrio e una rinnovata stabilità. In questo scenario, giocano un ruolo centrale le tecnologie e le competenze digitali. Accanto al problema culturale c'è poi quello tecnologico: i dati rilevati dalla Camere di commercio evidenziano che meno di 4 imprese italiane su 10 sono dotate di tecnologie fondamentali (cloud, cyber security, ecc.) per garantire la transizione in modalità "smart" delle attività produttive. Risulta, quindi, prioritario continuare a proporre interventi in grado di favorire la digitalizzazione delle imprese. In tale ambito:

1) Ci si propone di potenziare i servizi offerti dai PID (assessment, formazione, ecc.), ad oggi fruiti da circa 500 imprese cremonesi, attraverso iniziative coordinate ed omogenee tra i diversi territori in grado di aumentare il livello di riconoscibilità e di identità della rete nazionale dei PID. Tale azione dovrà riguardare in modo prioritario il sostegno agli investimenti tecnologici e ai servizi di formazione e consulenza, potenziando le dotazioni già messe in campo delle Camere attraverso i voucher digitali nell'ambito del progetto sull'incremento del diritto annuale del 20%;

2) Dovrà essere perseguito l'obiettivo di favorire lo sviluppo della "filiera della conoscenza", intensificando le relazioni fra Università, Centri di ricerca ed imprese, assicurando sostegno alle nuove aziende e alle imprese innovatrici, e favorendo la costituzione di reti fra imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione. Le attività di questa linea di azione andranno attuate, oltre che con risorse provenienti dal progetto di incremento del 20% del diritto annuo, anche con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi messi a disposizione da altri soggetti, nonché dalle risorse rinvenienti dai programmi comunitari, quali HoCare 2.0. La recente inaugurazione del Polo di Santa Monica dell'Università Cattolica e il previsto trasferimento presso la Caserma Manfredini della sede cremonese del Politecnico di Milano daranno vita ad un ecosistema della ricerca, formazione e trasferimento tecnologico in grado di condizionare lo sviluppo del territorio.

3) La competitività delle imprese verrà altresì supportata grazie alle iniziative sulla semplificazione normativa e amministrativa, come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it, e la diffusione degli sportelli per la legalità nell'economia.

Vengono altresì in rilievo gli obiettivi definiti a livello di sistema da Unioncamere in ambito Transizione digitale, Transizione Burocratica e semplificazione come meglio evidenziato a livello di obiettivi strategici.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Percezione del livello di qualità ed adeguatezza dei servizi resi in tema di interventi promozionali	OUTCOME	>=80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target >= 80% nel triennio
Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione. Misura il valore del diritto annuale (al netto dell'accantonamento) restituito al tessuto economico mediante gli Interventi economici	STRATEGICO	>=60%	Modalità di calcolo =Interventi economici + Totale costi della funzione istituzionale D)/Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti nel triennio

Ob. Strategico
2022_01_01

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

Favorire lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle imprese della provincia

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Finalità

L'obiettivo mira a favorire lo sviluppo della "filiera della conoscenza", intensificando le relazioni fra Università, Centri di ricerca ed imprese, assicurando sostegno alle nuove aziende e alle imprese innovatrici, e favorendo la costituzione di reti fra imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione. Le attività di questa linea di azione andranno attuate con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi messi a disposizione da altri soggetti, nonché dalle risorse rinvenienti da programmi comunitari.

In questo ambito verrà ultimato il progetto HoCare 2.0 che ha come focus la realizzazione di servizi innovativi, anche digitali, a favore della popolazione over 65. Si proseguirà nella progettazione di iniziative di trasferimento tecnologico in ambito di gray economy grazie al progetto Cremona Be care.

Grande rilievo acquisteranno tutte le attività tese a dare concretezza al progetto Punto Impresa Digitale, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo.

In questo ambito viene in rilievo il primo degli obiettivi comuni definiti a livello di sistema da Unioncamere "FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE" che ha la seguente finalità: favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle PMI nonché la conoscenza delle nuove tecnologie, attraverso servizi di info-formazione e attività di assistenza, prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale, in particolare sulle key enabling technologies (KET) come ad esempio l'intelligenza artificiale (IA) e la cybersecurity.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Realizzazione del progetto "Punto impresa digitale - Pid" ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580 del 1993	STRATEGICO	Attuazione e rendicontazione	Attuazione e rendicontazione del progetto nel triennio 2020-2022 secondo le indicazioni Mise Unioncamere
Realizzazione del progetto HoCare 2.0	STRATEGICO	Realizzazione del progetto	Attuazione e rendicontazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato

Ob. Operativo
2022_01_01_01

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Promozione di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_01 INNOVAZIONE

Finalità			
Si collaborerà, laddove possibile, con Regione Lombardia per la promozione di specifici bandi finanziati con risorse regionali. In particolare, saranno destinate risorse alla nuova edizione del bando SI 4.0 e a una nuova edizione del bando a sostegno dell'economia circolare			
INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Attuazione di almeno 2 bandi in accordo con Regione Lombardia, secondo il cronoprogramma concordato con la Regione stessa	OPERATIVO	almeno 2 bandi	Bandi in accordo con Regione Lombardia

Ob. Operativo
2022_01_01_02

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Collaborazione con Università e centri di ricerca

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_01 INNOVAZIONE

Finalità			
La Giunta camerale, con deliberazione n. 44 del 28.5.2020, ha approvato la convenzione fra il Comune di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona, la Provincia di Cremona, l'Istituto Gregorio XIV per l'educazione e la cultura e l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la realizzazione e lo sviluppo di un sistema integrato di ricerca in ambito Agri-Food, il progetto Cremona Agrifood Lab. Tale accordo per il triennio 2020-2022 prevede di assumere a carico camerale la spesa di complessivi € 60.000,00 per il triennio 2020-2022. Verrà inoltre sottoscritto un accordo di partenariato con Politecnico e Università Cattolica, Comune di Cremona (capofila), Provincia di Cremona e CremonaFiere per la per lo sviluppo del Centro di Innovazione Agro zootecnico – alimentare, quale modello di aggregazione per lo sviluppo sostenibile della filiera agro - alimentare lombarda per aumentare la capacità di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico in ambito nazionale e in ambito della cooperazione internazionale. Nel 2021 è stato inoltre sottoscritto un accordo di partenariato tra Comune di Cremona (capofila), Camera di Commercio, Politecnico e Università Cattolica per il progetto "Cremona Beside Caregivers: una ricerca per assistere chi assiste", finanziato con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona nell'ambito delle iniziative Extra Bando. Nel corso del 2022 si darà seguito al progetto e si verificherà la possibilità di reperire ulteriori fonti di finanziamento. Il filone della gray economy è infatti destinato ad avere un impatto sempre crescente nei prossimi anni			
INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Gestione in collaborazione con l'Università Cattolica e il Politecnico di Cremona del progetto Cremona Beside Caregivers finanziato da Fondazione Comunitaria	OPERATIVO	1,00	Rendicontazione del progetto

Ob. Operativo
2022_01_01_03

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Tutela della proprietà industriale

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_01 INNOVAZIONE

Finalità

Si presterà particolare attenzione ai brevetti – trait d'union tra la ricerca universitaria ed i cicli produttivi – per rafforzare le strategie di innovazione delle imprese territoriali, particolarmente in questo momento di recessione economica. L'obiettivo finale resta quello di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo sul territorio di riferimento il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese più piccole. L'Ufficio Marchi e Brevetti proseguirà la ricezione delle pratiche telematiche di registrazione e deposito dei segni distintivi (la nuova procedura telematica è entrata a regime il 18 maggio 2015) e la puntuale attività informativa all'utenza, propedeutica al deposito dell'istanza. Verrà assicurata massima collaborazione al Registro delle Imprese nel controllo delle autocertificazioni presentate dalle start up innovative iscritte nella Sezione speciale dello stesso, in tema di titolarità e/o utilizzo di brevetti o invenzioni quale tratto distintivo della propria innovatività.

Ob. Operativo
2022_01_01_04

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Tutela dell'ambiente

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_01 INNOVAZIONE

Finalità

Le competenze in materia ambientale sono state confermate unitamente al supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Rendicontazione bando in materia di economia circolare	OPERATIVO	1,00	Rendicontazione bando

Ob. Operativo
2022_01_01_05

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Progetto PID Punto Impresa Digitale

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_01 INNOVAZIONE

Finalità(introduzione)

Tale progetto si colloca all'interno dei progetti finanziati su base triennale (2020-2022) con l'incremento del 20% del diritto annuale conformemente a quanto deliberato dal Consiglio Camerale in data 2 dicembre 2019. Nell'ambito del progetto nazionale per l'Industria 4.0, la proposta camerale elaborata a livello nazionale prevede la costruzione di un network per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso il Punto Impresa Digitale (PID), presente in ogni Camera di Commercio. I PID sono strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 — affinché insieme "aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema imprenditoriale nazionale". All'interno dei PID sono presenti risorse professionali (Digital Promoter), materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti. Il "Punto Impresa Digitale" è a supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 e nell'ambito dell'agenda digitale. Anche nel 2022 si continuerà questa linea di azione, in modo specifico con l'impiego dei digital promoter. Una parte considerevole delle risorse rinvenienti dall'incremento del 20% del diritto annuo sarà destinata alla concessione di incentivi alle imprese attraverso la concessione di specifici voucher.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	OPERATIVO	>= 90	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID Fonte: Progetti 20% DA
Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	OPERATIVO	>= 12	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID Fonte: Progetti 20% DA
Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	OPERATIVO	>= 250	N° partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID Fonte: Cruscoito transizione digitale
Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	EFFICACIA	>= 1,20	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12 Fonte: Osservatorio camerale

Migliorare la competitività del territorio attraverso la definizione di interventi strategici e il rafforzamento della partnership pubblico-privato

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Finalità

Nel corso del 2022 gli interventi a favore delle imprese saranno inevitabilmente orientati all'innovazione. Questo sta a significare non che debbano cessare gli interventi di sostegno, ma che essi debbano essere maggiormente collegati a programmi che aiutino le imprese ad innovare. Anche la nostra camera è quindi tenuta a partecipare con le proprie progettualità, a quanto sarà messo in campo da Unioncamere regionale e nazionale. Una opportunità a riguardo può essere certamente rappresentata dal Piano "Recovery fund" che più propriamente l'Unione europea chiama "Next Generation EU" (NGEU) e che costituisce una strategia fondamentale per la ripresa europea nel contesto caratterizzato dalla pandemia derivante dal virus Covid-19, mobilitando 750 miliardi per l'intero continente. Esso ha richiesto uno sforzo di progettazione importante al Governo, considerato che all'Italia arriveranno circa 209 miliardi di Euro (di cui 82 di sussidi, 127 di prestiti). Pur tenendo conto di un panorama strategico-istituzionale ancora non definito, sono state sviluppate, da parte di Unioncamere nazionale, alcune proposte di interventi camerale che si inseriscono nelle azioni che troveranno il supporto dalle risorse del Recovery Plan. Esse riguardano la transizione al digitale ed alla green economy, il rafforzamento dei meccanismi di collaborazione tra imprese, l'imprenditoria femminile, l'internazionalizzazione, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico che intersecano gran parte dei progetti già avviati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale e attraverso i progetti a valere sul Fondo Perequativo. Il programma di attività proposto è stato elaborato anche tenendo presente gli 11 punti indicati da The European House – Ambrosetti nel Masterplan 3C come prioritari per rilanciare lo sviluppo socio economico del territorio, vale a dire:

1. lanciare una strategia integrata di comunicazione delle eccellenze del territorio, creando un brand identitario provinciale che sappia essere un elemento di forte richiamo;
2. Definire una pianificazione ad ampio raggio sulle proposte formative del territorio, tra cui l'avvio di un ITS sulla Meccatronica e sulla Cosmesi;
3. Collocare il cluster agrifood presso il nascente campus della Università Cattolica (Polo di Santa Monica);
4. Rivalorizzare e potenziare la Fiera di Cremona;
5. Proporre azioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive in un'ottica business friendly;
6. Creare un circuito di eventi in grado di rafforzare la riconoscibilità del territorio e l'attrattività turistica del territorio;
7. Delineare una strategia per un'azione comune sul completamento e rafforzamento della rete infrastrutturale;
8. Potenziare il polo per l'innovazione digitale e creare un incubatore certificato per sostenere la nascita di start-up;
9. Realizzare un progetto per lo sviluppo dei servizi alla persona, con particolare riguardo alle tecnologie per la c.d. "silver economy";
10. Valorizzare la Musica ed il Suono come elementi distintivi del territorio (dal distretto della liuteria ai progetti sull'acustica);
11. Sostenere l'impegno green e la pianificazione a favore della sostenibilità e dell'economia circolare.

Non va inoltre dimenticato infatti che la Camera detiene partecipazioni in 12 società, partecipazioni che andranno gestite con attenzione nel corso del 2022. In particolare, verrà seguita con attenzione la partecipazione a REI - Reindustria Innovazione che ha visto confermare in bilancio gli stanziamenti relativi alla quota associativa, la partecipazione in Cremona Fiere e la partecipazione in Autostrade Centro Padane.

La tutela e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza del nostro territorio verranno valutate nell'ambito delle risorse disponibili, anche promuovendo la partecipazione della Camera a bandi ed iniziative specifiche. Questo ambito di attività è stato notevolmente ridotto a seguito delle limitazioni imposte dalle norme per prevenire il Covid. Ugualmente si fa rimando alle iniziative che verranno promosse all'interno dell'Accordo per la competitività stipulato fra Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia. In questo ambito viene in rilievo il secondo degli obiettivi comuni definiti a livello di sistema da Unioncamere FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE in relazione alle seguenti finalità:
Consolidare il numero dei Comuni aderenti al SUAP
Potenziare gli strumenti del Fascicolo Informativo di impresa (nell'ottica del principio once-only) e del Cassetto digitale.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Realizzazione del progetto "Turismo" ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580 del 1993	STRATEGICO	Attuazione e rendicontazione	Attuazione e rendicontazione del progetto nel triennio 2020-2022 secondo le indicazioni Mise Unioncamere

Incrementare la competitività del territorio mediante azioni di marketing territoriale e di infrastrutturazione del territorio

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Ob. Strategico: 2022_01_02 COMPETITIVITA' TERRITORIO

Finalità

Un territorio caratterizzato da una forte presenza del settore agro-alimentare e dell'artigianato artistico richiede adeguati spazi espositivi a servizio degli imprenditori. Grande attenzione continuerà quindi ad essere riservata alla Fiera di Cremona con modalità che sono in corso di definizione insieme al Comune di Cremona. Si continuerà a presidiare attentamente la tematica dello sviluppo infrastrutturale, con particolare riferimento alla realizzazione dell'Autostrada Cremona Mantova, al presidio del Tavolo della competitività riservato alle Infrastrutture. La struttura è chiamata a collaborare con la Provincia di Cremona e con i principali Comuni del territorio per la realizzazione del Piano strategico relativo alla costituzione di una Zona Logistica semplificata in Regione Lombardia.

Nel corso dell'esercizio si procederà a dare attuazione a quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie deliberato ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e a seguire attentamente la situazione delle società partecipate

Ob. Operativo
2022_01_02_02

Centro di Responsabilità
**CAPPELLI MARIA
GRAZIA/SEGRETARIO
GENERALE**

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Incrementare la competitività del territorio mediante promozione del turismo, eventi culturali e prodotti tipici.

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Ob. Strategico: 2022_01_02 COMPETITIVITA' TERRITORIO

Finalità(introduzione)

Il turismo è tra i settori più colpiti dalle conseguenze del Covid-19. Si stima una perdita tra 840 e 1.000 miliardi di euro per l'industria mondiale dei viaggi e di 6 milioni di posti di lavoro. Le stime per il nostro Paese si fanno ancora più preoccupanti: per il primo lockdown la perdita è pari a circa 90 miliardi di euro, con 220.000 posti di lavoro in meno. L'intervento del Governo, con il ristoro per le attività economiche e per i lavoratori, dovrebbe accompagnare le imprese nell'emergenza di questa terza fase della pandemia. Occorre, tuttavia, adoperarsi per aiutare sia le imprese che i territori a prepararsi per reagire efficacemente nella fase di consolidamento della ripartenza, aiutandoli a darsi flessibilità e capacità di adattamento rispetto alle discontinuità che provocherà ancora nel 2022 il permanere del Coronavirus, a livello globale.

Per quanto concerne le imprese, è opportuno agire, da un lato, per fornire informazioni economiche tempestive e, dall'altro lato, per dare loro un'assistenza personalizzata verso una qualità declinata secondo il paradigma della sostenibilità. Andranno inoltre intensificate le iniziative finalizzate a supportare imprenditori e lavoratori del settore nello sviluppo delle competenze digitali e nell'uso degli strumenti ormai essenziali per fronteggiare e superare la prima pandemia dell'era di internet.

I territori, dal canto loro, sono il punto da cui avviare una nuova ripartenza. Per valorizzare al meglio le loro distinzioni è necessario diffondere e promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche, quali ambiti territoriali caratterizzati dalla condivisione di fattori identitari che possono soddisfare determinati segmenti di domanda turistica. Le destinazioni turistiche possono essere uno strumento strategico per definire meglio i fattori identitari locali e portare in efficienza i prodotti turistici; potrebbero rappresentare da un lato, un potente fattore promozionale e, dall'altro lato, un'efficace modalità di "atterraggio" delle progettualità che verranno messe in atto con le risorse del Next Generation EU.

Agroalimentare, musica e liuteria rappresentano eccellenze che identificano il territorio. Veri e propri patrimoni culturali, prima ancora che economici, nei quali risiede la nostra identità più autentica, sui quali dovranno essere potenziate le progettualità e le iniziative tese a fare delle nostre filiere di eccellenza un volano in grado di intercettare i segmenti turistici.

Nel 2022, compatibilmente con l'andamento della pandemia, si lavorerà per non disperdere l'esperienza e i contatti maturati in oltre un decennio di organizzazione di masterclass musicali.

Anche l'utilizzo del Centro Servizi della Camera di Commercio verrà promosso e reso disponibile nell'ambito delle risorse disponibili e compatibilmente con le restrizioni imposte dalle norme che saranno via via definite per contenere l'epidemia.

La tutela e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza del nostro territorio verranno valutate nell'ambito delle risorse disponibili, anche promuovendo la partecipazione della Camera a bandi ed iniziative specifiche. Continuerà la collaborazione di Cremona con i territori di ERG (European Region of Gastronomy), vale a dire Brescia, Bergamo e Mantova.

Si conferma la volontà della Camera di partecipare alla Festa del Torrone, alla Festa del Salame, a Mondomusica e al Bontà.

Considerato il successo della manifestazione, anche nel 2022 verrà organizzato il Festival della Mostarda, che nel 2020 e nel 2021 è stato sperimentato in forma digitale.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Realizzazione Iniziative turistico-culturali	OPERATIVO	2,00	Iniziative attuate

Ob. Operativo
2022_01_02_03

Centro di Responsabilità
**CAPPELLI MARIA
GRAZIA/SEGRETARIO
GENERALE**

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Sostenere lo sviluppo delle imprese e delle filiere del territorio

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Ob. Strategico: 2022_01_02 COMPETITIVITA' TERRITORIO

Finalità

Interventi puntuali diretti a favore delle PMI verranno definiti in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili, con particolare riferimento al supporto e all'assistenza tecnica e alla creazione di imprese e start up.
Collaborazione con l'Associazione dei professionisti

Ob. Operativo
2022_01_02_04

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Promuovere la conoscenza del sistema economico provinciale

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Ob. Strategico: 2022_01_02 COMPETITIVITA' TERRITORIO

Finalità

L'analisi e il monitoraggio del sistema economico e imprenditoriale provinciale rivestono un ruolo strategico per la Camera di Cremona: la ricostruzione di un quadro ampio di conoscenze sul sistema economico provinciale e il suo raffronto con il sistema regionale favorisce la comprensione delle dinamiche in atto nel tessuto produttivo e fornisce adeguato supporto per la definizione di adeguate politiche di intervento a livello locale.

In questa fase delicata che sta attraversando il sistema economico nazionale ed internazionale, ancor di più è necessario rafforzare l'impegno sin qui condotto legato alle attività di monitoraggio e di analisi del posizionamento competitivo dell'economia cremonese nel contesto nazionale ed internazionale.

Le attività saranno orientate a:

- consolidare e migliorare la lettura integrata del quadro economico cremonese, attraverso la predisposizione del commento ai dati trimestrali dell'analisi congiunturale. In questa direzione, verranno rafforzati alcuni strumenti di monitoraggio economico sviluppati d'intesa con Unioncamere Lombardia e con la Regione Lombardia, anche attraverso iniziative di confronto con i diversi attori coinvolti sul territorio;
- valorizzare ulteriormente le pubblicazioni edite dalla Camera e riportanti i prezzi all'ingrosso rilevati periodicamente dall'Ente, con particolare riferimento al "Prezziario delle opere edili";

Purtroppo l'attuale situazione occupazionale dell'Ente limita notevolmente questa attività

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Numero di rapporti di informazione sul sistema economico provinciale.	OPERATIVO	3,00	Modalità di calcolo: Numero di rapporti di informazione sul sistema economico provinciale - Fonte dei dati: interna. Ogni rapporto prevede più edizioni periodiche - trimestrali o semestrali -

Implementazione della semplificazione amministrativa attraverso SUAP, firma digitale, CNS, e-government

Collegato a

Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Ob. Strategico: 2022_01_02 COMPETITIVITA' TERRITORIO

Finalità

L'emergenza sanitaria ha reso ancor più centrale la necessità di intensificare gli sforzi - anche da parte del sistema camerale - per garantire una semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, fra imprese e Stato, nonché uno snellimento delle procedure. Nell'epoca dell'informazione, il Registro delle imprese, i suoi Big Data, la piattaforma di Infocamere rappresentano la via maestra per garantire tale semplificazione, costituendo un punto unico di accesso, un vero e proprio Gateway per la PA. I dati, e la loro gestione efficiente, rappresentano l'alternativa più potente contro lo spreco che deriva dalla cattiva burocrazia e la chiave strategica possibile per l'affermazione del principio Once Only.

Anche nel 2022 proseguirà, pertanto, l'attività finalizzata alla semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, sostenendo un insieme di azioni che interessano le norme, le piattaforme, la promozione, gli accordi di collaborazione (ad es. miglioramento del portale "impresainungiorno" e della piattaforma digitale SUAP che il Sistema Camerale rende disponibile ai Comuni e alle imprese). Analogamente agli impegni per il SUAP digitale, attraverso un piano collaborativo di implementazione e interoperabilità tramite protocolli, si punterà a un ulteriore sviluppo del Fascicolo Informatico d'Impresa, fondamentale infrastruttura a favore delle imprese e della semplificazione.

Le attività nel 2022 saranno rivolte anche a:

- la costante promozione del portale informativo nazionale camerale "ATECO", sul quale rendere sempre più facile e veloce l'individuazione degli adempimenti da svolgere per avviare una attività produttiva. La piattaforma ATECO a sua volta integra la piattaforma "impresainungiorno": la prima con un compito di semplificare il reperimento di informazioni, la seconda per svolgere on line i procedimenti necessari;
- lo sviluppo tra le imprese dell'utilizzo dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana, con la diffusione della identità digitale e del domicilio digitale - anche assegnandolo coattivamente ed in via sostitutiva alle imprese prive perché inadempienti come previsto dal DL Semplificazioni - e con lo SPID, la Fatturazione Elettronica, i pagamenti elettronici, la firma digitale;
- cura del Point of Single Contact della Direttiva Servizi comunitaria, attualmente incardinato nel portale "impresainungiorno" in vista del Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724);

- la promozione degli strumenti digitali di accesso alle anagrafi e documentazioni possedute dalle Camere di commercio (come ad es. il cassetto digitale).

La Cabina di Regia Territoriale per la semplificazione amministrativa si realizzerà attraverso la partecipazione della Camera di Commercio agli appositi tavoli istituiti presso la Regione Lombardia ed Unioncamere Regionale ed il coordinamento dei 2 tavoli territoriali costituiti con SUAP ed Enti terzi, quali articolazioni tecniche del Tavolo della Competitività provinciale, che in tale settore è (appunto) coordinato dalla CCIAA.

L'azione di agente della semplificazione è competenza espressamente scandita dalla riforma del sistema camerale, pertanto continuerà ad essere assicurata la messa a disposizione della dotazione minimale imprescindibile per ciascuna impresa, ossia firma digitale, e PEC, e la generalizzazione del loro utilizzo, con particolare riferimento ai rapporti fra imprese ed amministrazione camerale.

Si dovrà inoltre proseguire il percorso per addivenire alla gestione associata dell'OCC - Organismo per la Composizione della Crisi da sovra-indebitamento e per la liquidazione del patrimonio.

Ciò comporterà inevitabili trasversalità con l'Ufficio del Registro delle imprese - per la tracciatura di tali procedure sulle imprese iscritte. Sul tema sarà utile anche il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, introdotta con il decreto legge 24 agosto 2021 n. 118. La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Le camere di commercio saranno chiamate a contribuire al nuovo servizio, con particolare riferimento alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno

delle nuove procedure e alla diffusione di queste ultime. Questo servizio si affiancherà a quello che le camere di commercio stanno portando avanti dal 2019 con gli OCC

Inoltre, occorrerà informare sul tema gli Ordini Professionali e formare i professionisti cui affidare la gestione di tali procedure, istituendo nel contempo modalità e tempistiche certe e condivise con il Tribunale, il sistema associativo e gli Ordini Professionali coinvolti, al fine di garantire un servizio efficiente e tempestivo alle imprese ed ai debitori in difficoltà.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	OPERATIVO	>= 3200	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov Fonte: Cruscoito transizione digitale
Grado di adesione al cassetto digitale (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	EFFICACIA	>= 24	N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12 Fonte: Cruscoito transizione digitale
Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	EFFICACIA	>= 12,00	Strumenti digitali rilasciati alle imprese / N. imprese attive al 31/12 Fonte: Osservatorio camerale / Movimprese
Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	EFFICACIA	>= 35	N. Comuni aderenti al SUAP camerale Fonte: Cruscoito transizione digitale
Incontri di formazione per diffusione cultura Suap	OPERATIVO	3,00	Fonte dei dati: interna

Ob. Strategico
2022_01_03

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

Favorire la formazione e l'aggiornamento degli imprenditori e delle professionalità strategiche per le aziende

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.

Finalità
La riforma del sistema camerale attribuisce grande rilevanza alle attività che le Camere dovranno attuare a sostegno all'orientamento al lavoro e alle professioni e alle attività in materia di alternanza scuola - lavoro.
La Camera già da qualche anno è attiva in questo ambito e sicuramente la vicinanza logistica con il Settore Lavoro della Provincia di Cremona facilita l'attuazione di nuove progettualità che potranno essere condivise anche con Regione Lombardia. In questo ambito il Consiglio approva le linee programmatiche per l'attività dell'Azienda Speciale Servimpresa, accreditata presso Regione Lombardia per i servizi al lavoro
Nel perimetro di tale obiettivo strategico si colloca anche il progetto "Formazione lavoro" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo, la cui attuazione è stata affidata a Servimpresa.
L'azienda Speciale si occuperà inoltre del progetto Excelsior, dalla fase di contatto delle imprese tenute a rispondere al questionario alla divulgazione dei risultati

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Realizzazione del progetto "Formazione lavoro" ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580 del 1993	STRATEGICO	Attuazione e rendicontazione	Attuazione e rendicontazione del progetto nel triennio 2020-2022 secondo le indicazioni Mise Unioncamere
Percezione del livello di qualità e adeguatezza dei percorsi informativi realizzati anche attraverso l'Azienda Speciale	STRATEGICO	>=80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: >= 80% nel triennio

Ob. Operativo
2022_01_03_01

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Formazione per gli imprenditori e collaborazione con associazioni dei professionisti

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_03 SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Ob. Operativo
2022_01_03_02

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Linee programmatiche per l'Azienda Speciale

Collegato a
Area strategica: 2022_01 M.011 COMPETITIVITA' SVIL.IMP.
Ob. Strategico: 2022_01_03 SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Finalità
La previsione delle linee di attività di Servimpresa per il 2022 sono inevitabilmente condizionate dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid 19, e conseguenti azioni da mettere in campo in ottemperanza alle linee strategiche del PNRR, e dalla riforma in atto. Il processo di accorpamento delle Camere prevede, infatti, che, a valle del processo di accorpamento delle tre Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, vi sia un'unica Azienda speciale nata dall'aggregazione delle tre Aziende speciali che operano attualmente.
Servimpresa nel 2022 sarà ancora prioritariamente impegnata sulle tematiche relative al progetto "Formazione e lavoro", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo. Il progetto si basa sulla convinzione che incrementare gli investimenti in favore della formazione dei giovani e per garantire il loro efficace inserimento nel mondo del lavoro rappresenta una priorità assoluta per il rilancio del sistema imprenditoriale italiano. Il 22% dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni non studiano e non lavorano e al Sud questa percentuale sale al 33%: il nostro Paese è al primo posto in Europa per la quota dei cosiddetti Neet e deve assolutamente riuscire a superare questo drammatico spreco di risorse. D'altra parte le imprese, anche nei periodi di crisi economica, hanno difficoltà a trovare manodopera qualificata in quote che raggiungono e spesso superano il 33% delle ricerche di personale. Si tratta di un mismatching in parte di tipo quantitativo (carenza di offerta di lavoro dovuta anche agli andamenti demografici, oltre che ad assenza di orientamento scolastico e professionale), ma sempre più di tipo qualitativo (carenza di competenze adeguate). Per questo, il sistema camerale intensificherà il proprio impegno sviluppando nel 2022 nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo, in coerenza con la rapida innovazione del lavoro nelle imprese. Per supportare la "governance" nazionale e regionale delle azioni in favore del lavoro e della formazione dei giovani, verrà sviluppato ulteriormente quello che rappresenta oggi il più importante sistema nazionale di conoscenza sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, il Sistema informativo Excelsior. Saranno pertanto potenziate le azioni di valorizzazione dei contenuti del Sistema Informativo Excelsior sia per l'orientamento nelle transizioni di studio sia a supporto delle transizioni verso il lavoro: le possibili azioni riguarderanno l'organizzazione di incontri, interventi e seminari di orientamento, con la diffusione di materiale promozionale (Bollettini Excelsior, ecc.) e la produzione di contenuti video/audio di supporto (testimonianze di esperti e imprenditori, ecc.).
Nell'esercizio 2022 proseguirà la linea di azione intrapresa con successo già da alcuni anni, vale a dire la promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) di cui le imprese hanno un crescente bisogno e che possono assicurare occupazione immediata e qualificata a tanti giovani, anche in una logica di filiera formativa "duale" con Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e poli tecnico professionali.
Nello specifico, è stata avviata la III^ edizione del corso ITS Produzioni Cosmetiche 4.0 a Crema, garantendo la sua prosecuzione per biennio 2021-2023. Il corso, erogato dall'ITS Nuove Tecnologie della Vita di Bergamo, dà continuità all'impegno economico del territorio sostenuto per la I^ edizione dai partner, tra cui la Camera di Commercio Cremona.
Negli ultimi esercizi la Camera ha supportato e finanziato, oltre al primo corso ITS nell'ambito della Cosmesi - anche il corso IFTS in meccatronica.
I due percorsi hanno avuto un significativo successo: i ragazzi hanno mantenuto la frequenza per tutto il periodo formativo e gli esiti occupazionali dei primi corsi IFTS completati sono più che confortanti. Questo ha fatto sì che Regione abbia recentemente approvato la prima annualità del corso ITS "Digital Automation in manufacturing process industry 4.0", promosso dalla Fondazione ITS "Nuove tecnologie del made in Italy". L'obiettivo è quello di rendere stabile questo corso, in modo da garantire in maniera continuativa, alle imprese del territorio una figura professionale molto richiesta, e ai giovani un sicuro sbocco professionale.
Per fare da "ponte" tra giovani e lavoro, le Camere di Commercio punteranno nel 2022 in maniera decisa anche sul rilancio del network nazionale dei servizi per fare impresa. L'Azienda speciale "Servimpresa" vanta una lunga tradizione in questo campo e quindi anche nel prossimo esercizio svolgerà, nell'ambito delle risorse finanziarie ed umane disponibili, servizi per la sensibilizzazione, la promozione, l'orientamento alla cultura di impresa e all'educazione imprenditoriale e manageriale, a favore degli aspiranti neo imprenditori tramite l'attività riconducibile ai "Punti Nuova Impresa". In tale ambito si continuerà a lavorare alla diffusione e al consolidamento delle strumentazioni per la nascita della nuova impresa attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza che supportino gli aspiranti e neo imprenditori nel passaggio dall'idea di impresa alla fase di creazione e consolidamento (start-up), non solo nei settori tradizionali ma anche nelle attività con potenzialità innovative legate allo sviluppo dell'economia digitale, con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Attraverso il Punto Nuova Impresa saranno anche erogati servizi informativi riguardanti finanziamenti e agevolazioni per supportare l'avvio d'impresa.

Proseguirà, coi limiti imposti dalla attuale situazione, anche l'attività di promozione dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", come ora viene definita l' "Alternanza scuola lavoro". Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle competenze digitali e green e alle modalità di apprendimento e formazione duale, anche in riferimento all'offerta formativa terziaria degli Istituti Tecnici Superiori, e percorsi universitari; promozione e valorizzazione del premio Storie di Alternanza. Le azioni proposte potranno comprendere l'organizzazione di laboratori, workshop, tirocini orientativi, percorsi di impresa formativa, sviluppo di idee imprenditoriali, hackaton, jobshadowing e la partecipazione al premio Storie di Alternanza.

In questo ambito, Servimpresa segue il coordinamento del "Tavolo di Studio" composto dai vari attori che, a livello provinciale, sono coinvolti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tutto ciò determina un lavoro in stretta sinergia con il mondo scolastico, con le Associazioni di Categoria, con i consulenti del lavoro e i soggetti istituzionali preposti ai controlli per una corretta applicazione dell'istituto.

Non si può infatti dimenticare che la diffusione della cultura imprenditoriale passa inevitabilmente tramite il sistema scolastico, con il quale Servimpresa opera in stretto raccordo, tramite la realizzazione di iniziative di orientamento che mirano alla diffusione della cultura imprenditoriale.

Servimpresa sarà inoltre impegnata nella diffusione dei dati ricavati dal Sistema Operativo Excelsior sulle previsioni di assunzione dichiarate dalle imprese del nostro territorio.

Inoltre, anche nel 2022 proseguirà il supporto all'attività del Comitato per l'Imprenditoria femminile di cui Servimpresa segue la segreteria. La ripartenza deve colmare il più possibile il gap di genere. Le imprese femminili -come rileva l'osservatorio per la promozione dell'Imprenditorialità femminile di Unioncamere – Infocamere -incidono per il 22,0% sul totale delle nostre attività produttive ma hanno registrato nel 2020 una riduzione di 4.000 unità, dopo sei anni di crescita. Ciò implica un notevole impegno a sostegno delle attività che verranno messe in campo per diffondere e sostenere l'imprenditorialità femminile, sia in termini propositivi di filoni di attività che in termini organizzativi di azioni di supporto, sia all'avvio che al consolidamento, dell'imprenditoria femminile.

Continuerà anche l'impegno dell'Azienda Speciale per sostenere le azioni in materia di responsabilità sociale d'impresa, innovazione sostenibile e sostenibilità ambientale, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi e formativi sulle tematiche connesse. In tale ambito assume un'importanza fondamentale il supporto di Servimpresa alla realizzazione dei progetti sul tema della conciliazione vita-lavoro e dello smart working.

Servimpresa si occuperà anche delle azioni di promozione dello Sportello Riemergo che ha ripreso la sua attività anche in considerazione del fatto che la crisi economica dovuta alla pandemia ha determinato un aumento di casi di fragilità e conseguente rischio di esposizione a fenomeni malavitosi.

Per quanto riguarda le attività di formazione, ci si riserva di valutare di volta in volta l'attuazione di iniziative formative, considerate le attuali difficoltà di carenza di personale dell'Azienda Speciale e l'impossibilità ad assumere. Anche per il 2022 Servimpresa si renderà disponibile per la formazione rivolta ai professionisti, grazie anche alla proficua collaborazione con i rispettivi Ordini professionali.

Particolare rilevanza assumerà la formazione per gli operatori esteri su tematiche ritenute di interesse, rivolta alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Per quanto riguarda la politica della qualità, l'Azienda Speciale Servimpresa, che si è adeguata alla nuova ISO 9001:2015, nel corso del 2022 continuerà ad erogare servizi sempre più rispondenti alle aspettative dei destinatari finali, anche attraverso un sistematico monitoraggio dei fabbisogni e della soddisfazione del cliente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Indubbiamente, l'implementazione delle nuove attività previste dalla legge di riforma, unitamente alla riduzione del personale, impongono di limitare l'attività di realizzazione di corsi a pagamento.

Il contributo a ripiano previsto per il 2022 viene stabilito in massimi € 150.000.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Partecipazione a iniziative con la Fondazione ITS per il Made in Italy	OPERATIVO	1,00	Iniziativa con ITS

Area strategica
2022_02

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

MISSIONE 012 - Regolazione del mercato

Ob. Strategico
2022_02_01

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

Assicurare all'impresa tempi certi e rapidi per l'espletamento delle incombenze amministrative e garantire la trasparenza nelle relazioni commerciali

Collegato a
Area strategica: 2022_02 M.012-REGOLAZIONE DEL MERCATO

Finalità

Il Registro delle imprese rappresenta il core business delle Camere di Commercio, essendo al tempo stesso principale strumento di trasparenza e regolazione del mercato, garanzia irrinunciabile per un sistema economico corretto e legale ed anagrafe completa aggiornata e coerente delle imprese del territorio e delle localizzazioni di imprese aventi sede in altri territori. I dati del Registro sono inoltre un patrimonio di conoscenza irrinunciabile ed utilissimo sia per l'Ente che per il territorio di riferimento.
Lo staff di lavoro è chiamato ad un ripensamento costante dei modelli lavorativi degli uffici coinvolti (Ufficio Registro delle Imprese, Ufficio Albo Imprese Artigiane ed Ufficio Distaccato di Crema), a motivo delle continue novità normative ed organizzative, valutando anche le interazioni fra processo civile telematico ed il Registro delle Imprese e le nuove funzioni attribuite al gruppo di lavoro, specie su delega regionale.
L'ufficio garantirà il più possibile il rispetto del termine legislativo di 5 giorni lavorativi e, più in generale, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
In questo ambito viene in rilievo il secondo degli obiettivi comuni definiti a livello di sistema da Unioncamere FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE in relazione alle seguenti finalità:
porre in atto un'importante operazione di pulizia e riqualificazione del DB del Registro imprese

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	STRATEGICO	<= 5gg	Fonte dei dati XAFO
Tasso di evasione delle pratiche entro 5 giorni	STRATEGICO	>=100%	Modalità di calcolo: (numero di pratiche evase entro 5 giorni nell'anno corrente/numero pratiche evase entro 5 giorni 2013)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: >= 100% nel triennio
Percezione del livello di qualità e adeguatezza delle attività e dei servizi di arbitrato e conciliazione	STRATEGICO	>=80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: >=80% nel triennio

Ob. Operativo
2022_02_01_01

Centro di Responsabilità
CAPPELLI M.G/MAFFEZZONI N.

Responsabile
MAFFEZZONI NICOLA

Assicurare la tenuta del registro delle imprese

Collegato a
Area strategica: 2022_02 M.012-REGOLAZIONE DEL MERCATO
Ob. Strategico: 2022_02_01 ASSICURARE TEMPI RAPIDI/TRASP.

Finalità

Nel 2022 si proseguirà nell'utilizzo dei gestionali e delle piattaforme elaborate dal Sistema camerale – anche grazie al contributo del responsabile dell'ufficio a diversi gruppi nazionali di lavoro – per la preparazione delle pratiche ComUnica e ComUnica+SUAP, dei sistemi per il precalcolo e la conseguente allerta relativamente agli oneri economici delle pratiche e dei gestionali con la visualizzazione di schede per la compilazione guidata degli adempimenti direttamente nella fase di creazione dei medesimi.
Lo staff di lavoro è chiamato ad un ripensamento costante dei modelli lavorativi degli uffici coinvolti (Ufficio Registro delle Imprese, Ufficio Albo Imprese Artigiane ed Ufficio Distaccato di Crema), a motivo delle continue novità normative ed organizzative, valutando anche le interazioni tra processo civile telematico ed il Registro delle Imprese e le nuove funzioni attribuite al gruppo di lavoro, specie su delega regionale.
Obiettivo prioritario dell'ufficio è garantire il più possibile il rispetto del termine legislativo di 5 giorni lavorativi.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Cancellazioni d'ufficio di imprese e società ex art. 40 D. L. 76/2020	EFFICACIA	300,00	Numero imprese cancellate

Implementare la trasparenza nelle relazioni commerciali tra le imprese cremonesi

Collegato a
Area strategica: 2022_02 M.012-REGOLAZIONE DEL MERCATO
Ob. Strategico: 2022_02_01 ASSICURARE TEMPI RAPIDI/TRASP.

Finalità

Nelle more del perfezionamento del processo di accorpamento, considerato il pensionamento dell'unico Ispettore metrico in servizio presso l'Ente a far data dal mese di maggio 2021 sarà necessario rinnovare le Convenzioni già sottoscritte per il 2021 con la Camera di Commercio di Mantova e con quella di Milano Monza Brianza Lodi per lo svolgimento dell'attività individuando la rispettiva competenza territoriale, che hanno dato ottimi risultati.

Le Camere in convenzione forniranno alla Camera di Commercio di Cremona il supporto tecnico/amministrativo del proprio Ufficio Metrico mettendo a disposizione il personale addetto all'espletamento delle funzioni di competenza del medesimo.

In forza di dette convenzioni l'ente assicurerà le consuete attività di metrologia legale, anche utilizzando modalità telematiche di caricamento dei dati.

In particolare, verranno assicurate le funzioni inerenti i Centri tecnici per quanto concerne l'istruttoria di domande di nuove autorizzazioni, estensioni, variazioni, cessazioni e rinnovi e relativa vigilanza

Inoltre, verranno effettuati i controlli a campione casuali o a richiesta (questi ultimi anche detti "in contraddittorio") su strumenti metrici in servizio, intesi ad accertarne il corretto funzionamento, i controlli eseguiti sugli strumenti metrici soggetti a normativa europea o nazionale, la vigilanza sugli organismi accreditati e sui produttori di strumenti metrici autorizzati che operano in regime di Conformità metrologica.

La tenuta del Registro degli assegnatari del marchio identificativo per metalli preziosi e la sorveglianza sugli stessi continuerà a rappresentare un ulteriore adempimento di pertinenza dell'Ufficio.

Un importante e delicato servizio, svolto dalle Camere di Commercio, certamente d'aiuto agli imprenditori, che se ne servono per evitare brutte sorprese nella scelta dei loro interlocutori d'affari, è la pubblicazione dei protesti cambiari. Sono evidenti i riflessi di questo servizio camerale sul credito, sul buon nome commerciale, sulla fede pubblica.

La Camera di Commercio, per la circoscrizione territoriale di competenza, nei termini previsti:

1. riceve ed iscrive nel Registro Informatico gli Elenchi ufficiali dei protesti levati dai Pubblici Ufficiali;
2. riceve le istanze di cancellazione dal Registro Informatico;
3. gestisce l'accesso alle notizie del Registro Informatico dei protesti.

Anche nel 2022 continuerà l'attività di assistenza delle Commissioni prezzi operanti nell'ambito delle Commissioni Prezzi e la cura delle conseguenti pubblicazioni.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Tempi di evasione delle pratiche inerenti il registro protesti	OPERATIVO	<=20 giorni	Modalità di calcolo: Tempo medio di evasione delle pratiche protesti - Fonte dei dati: interna

Diffondere e gestire forme alternative di giustizia - arbitrato conciliazione - gestione crisi d'impresa

Collegato a
Area strategica: 2022_02 M.012-REGOLAZIONE DEL MERCATO
Ob. Strategico: 2022_02_01 ASSICURARE TEMPI RAPIDI/TRASP.

Finalità

Sulla base della convenzione per la gestione congiunta con la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano delle procedure arbitrali amministrative, si organizzeranno momenti formativi ed informativi per rilanciare sul territorio l'arbitrato amministrato.

Il 2022 vedrà inoltre il Servizio di Conciliazione / Organismo di Mediazione impegnato nella gestione delle procedure mediaconciliative depositate al servizio camerale tramite le modalità stabilite di volta in volta dalle norme di contenimento della pandemia da Covid 19.

Prosegue l'aggiornamento del personale interno e particolarmente del mediaconciliatore interno - ruolo rivestito dal Responsabile del Servizio - anche in ottica di risparmio delle competenze dovute ad un normale mediaconciliatore esterno.

L'elenco dei mediaconciliatori camerale verrà infine costantemente revisionato ed aggiornato.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Richieste del servizio conciliazione, mediazione, arbitrato e sovraindebitamento	OPERATIVO	> =50	Numero istanze

Area strategica
2022_03

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

MISSIONE 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Ob. Strategico
2022_03_01

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

Favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese della provincia

Collegato a

Area strategica: 2022_03 M.016-COMM.INTERNAZ/INTERNAZ.

Finalità

Il commercio estero si è confermato, anche in questo periodo di emergenza sanitaria, il principale volano della ripresa economica della nostra provincia. I dati dell'export del primo semestre 2021 sono estremamente confortanti: in valore, sono i dati maggiori di sempre. Per questo è vitale seguire con particolare cura l'internazionalizzazione delle nostre imprese, con specifico riferimento alle PMI. Anche la nostra Camera condivide quindi l'obiettivo del sistema camerale definito da Unioncamere SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE che ha la seguente finalità:

Supportare le PMI del territorio per avviare o consolidare la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati e assistenza specialistica (piani per export, analisi di mercato, etc.); obiettivo da perseguire anche mediante il ripensamento dei servizi per l'estero, ossia digitalizzando l'offerta degli stessi e, al contempo, definendone di nuovi attraverso le seguenti linee di intervento:

- 1) sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, a tutti i livelli. A tale ambito faranno riferimento, da un lato, le attività mirate alla diffusione della cultura e degli strumenti digitali per l'export (azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business on line, supporto al posizionamento su piattaforme e marketplace, ecc.) e, dall'altro, la realizzazione di incoming e percorsi di B2B virtuali (virtual matchmaking) tra buyer internazionali e operatori nazionali, che potranno poi mantenere una specifica valenza anche in preparazione a eventuali incontri di business in futuro;
- 2) ampliamento dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI);
- 3) rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero, attraverso la realizzazione di servizi digitali di formazione, assistenza personalizzata e follow-up da parte delle CCIE per consolidare o diversificare la presenza di chi già esporta (Progetto Stay Export), nonché servizi di scouting e accompagnamento per gli operatori esteri che decidono di investire nel nostro Paese;
- 4) disponibilità in Camera di commercio (e, attraverso la CCIAA, alle imprese) di Export Specialist ovvero "Manager dell'internazionalizzazione" in grado di formare e offrire un'assistenza personalizzata alle PMI per impostare azioni di marketing e far crescere il fatturato sull'estero, anche in questo caso utilizzando la leva del digitale. A tal riguardo, è previsto un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE, da Unioncamere nazionale e dal Gruppo di lavoro istituito a livello nazionale e dalle Regioni.

Più in particolare, verranno erogati servizi di informazione, formazione e assistenza specialistica grazie anche al supporto della rete dei Lombardiapoint e di Promos; verranno promosse partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche di carattere internazionale in Italia e all'estero nonché di missioni economiche all'estero, attuate in via prioritaria dall'Italian Trade Agency (ex ICE).

Nella definizione delle strategie di internazionalizzazione per il 2022 non si può prescindere dalla valutazione del contesto nel quale molte imprese cremonesi si trovano ad operare. La crisi ha evidenziato che più numerose e intense sono le relazioni con il resto del mondo, più veloce è la ripresa, a condizione che vi siano politiche adeguate e coordinate a supporto della competitività. È quindi vitale, in questa fase congiunturale, sostenere con convinzione i processi di internazionalizzazione delle imprese cremonesi.

Verrà infine assicurato da parte della Camera il sostegno ad iniziative di aggregazione imprenditoriale in relazione a specifici progetti e al fine di incrementare, anche in termini qualitativi, i servizi alle imprese.

Nell'ambito dei servizi offerti dalla piattaforma Lombardiapoint, per l'anno 2022 si intende continuare a proporre un programma di consulenze (gratuite per le aziende) sui temi legati all'internazionalizzazione; nello specifico, verranno organizzati, presso la sede camerale, incontri one to one con esperti in materia di dogane, contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale, marchi e brevetti, ecc. anche utilizzando il nuovo servizio di Check List che prevede, prima dell'incontro con il consulente, la compilazione di un questionario da parte dell'impresa stessa.

Iniziativa con la Regione

Anche nel 2022 la Camera valuterà con particolare attenzione l'adesione alle iniziative da realizzare a favore dell'internazionalizzazione, da presentare eventualmente sull'Accordo per lo sviluppo e la competitività stipulato tra Regione Lombardia e Sistema camerale, compatibilmente con le risorse disponibili.

In questo ambito viene in rilievo l'obiettivo comune al sistema camerale "Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese", supportando le PMI del territorio per avviare o consolidare la presenza all'estero attraverso le attività prima descritte.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Livello di soddisfazione degli utenti dei servizi di supporto all'internazionalizzazione	STRATEGICO	>= 80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: >= 80% nel triennio Fonte dei dati Questionari di customer satisfaction

Ob. Operativo
2022_03_01_01

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Gestione iniziative di internazionalizzazione in accordo con la Regione Lombardia.

Collegato a

Area strategica: 2022_03 M.016-COMM.INTERNAZ/INTERNAZ.

Ob. Strategico: 2022_03_01 FAVORIRE SVILUPPO INTERNAZ.

Ob. Operativo
2022_03_01_02

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Organizzazione fiere in collaborazione con istituzioni competenti

Collegato a

Area strategica: 2022_03 M.016-COMM.INTERNAZ/INTERNAZ.

Ob. Strategico: 2022_03_01 FAVORIRE SVILUPPO INTERNAZ.

Gestione di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese

Collegato a

Area strategica: 2022_03 M.016-COMM.INTERNAZ/INTERNAZ.

Ob. Strategico: 2022_03_01 FAVORIRE SVILUPPO INTERNAZ.

INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Livello di supporto alle imprese (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	OPERATIVO	>= 200	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione Fonte: Osservatorio camerale
Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	OPERATIVO	>= 11	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema Fonte: Osservatorio camerale
Grado di coinvolgimento delle imprese esportatrici (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	EFFICACIA	>= 23,12%	N. imprese supportate / N. imprese esportatrici Fonte: Osservatorio camerale / Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT
Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	EFFICIENZA	>= 50	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione Fonte: Osservatorio camerale

Area strategica
2022_04

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

MISSIONE 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Finalità

Grande attenzione dovrà essere riservata ad alcuni filoni principali.
L'obiettivo prioritario da perseguire riguarda sicuramente l'attività che dovrà essere posta in essere in vista dell'accorpamento e del rinnovo degli organi. Il processo, che si trascina ormai dal 2018, sembra essere arrivato vicino alla conclusione. Nel corso dell'esercizio la struttura sarà quindi chiamata ad accompagnare il processo di aggregazione in un'unica Camera dalle tre originarie.
Come ormai è prassi da decenni, la Camera di Cremona la struttura sarà chiamata a raccogliere le nuove sfide, continuando a garantire i consueti servizi pur con un continuo e progressivo contenimento dei costi, sia di personale che di funzionamento. In particolare giova ricordare nuovamente che si è proceduto nel corso del 2016 ad una significativa riduzione degli spazi adibiti agli uffici, compattando il personale su due piani.
La struttura sarà inoltre chiamata a costanti riorganizzazioni dovute all'approvazione di norme sul contenimento della pandemia e a realizzare efficaci modalità di lavoro in smart working.
Il rilevante rincaro dei costi dell'energia inevitabilmente si riverserà sui conti della Camera.
In questo ambito viene in particolare rilievo il quarto degli obiettivi comuni assegnati al sistema camerale, vale a dire "Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente" in modo da poter continuare a liberare risorse a favore delle imprese e dei sistemi economici.

Ob. Strategico
2022_04_01

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

Indirizzo politico

Collegato a
Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Valore Raggiunto 2021	Valore Raggiunto 2020	Note
Adempimenti connessi alla riforma del sistema camerale prevista dal D.Lgs 219 del 2016	STRATEGICO	Implementazione delle fasi della riforma	Misura l'attività degli uffici volta alla realizzazione della riforma			
Qualità ed adeguatezza dei servizi resi in tema di assistenza agli organi nell'ambito della riforma del sistema camerale	STRATEGICO	Tempestività qualità procedure attività	Misura la tempestività della adozione degli atti. E' valutabile sulla base anche della assenza di eventuale contenzioso. Fonte dei dati esterna/interna			

Ob. Operativo
2022_04_01_01

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Assicurare il corretto funzionamento dell'attività di supporto agli organi istituzionali e delle attività di comunicazione

Collegato a
Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.
Ob. Strategico: 2022_04_01 INDIRIZZO POLITICO

Ob. Operativo
2022_04_01_02

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Performance e compliance normativa

Collegato a
Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.
Ob. Strategico: 2022_04_01 INDIRIZZO POLITICO

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Attuazione adempimenti Piano per la Prevenzione Corruzione e Piano della Trasparenza (Legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013)	OPERATIVO	Referti OIV	Fonte dei dati: Verifiche periodiche Organismo Indipendente di Valutazione

Ob. Strategico
2022_04_02

Centro di Responsabilità
ENTE

Responsabile
Ente

Valorizzare le competenze delle risorse interne e razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche a favore del sistema delle imprese

Collegato a
Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.

Finalità			
In questo ambito viene in rilievo il quarto degli obiettivi comuni definiti a livello di sistema da Unioncamere "GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE" che ha la seguente finalità: Consolidare la salute economica, per poter riversare risorse nei territori di riferimento e garantire servizi di qualità			
INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Indice equilibrio strutturale (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICIENZA	>= 8,00%	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali Fonte: Pareto
Indice di struttura primario (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICIENZA	>= 120,00%	Patrimonio netto /Immobilizzazioni Fonte: Pareto
% di incasso del Diritto annuale (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICACIA	>= 70,00%	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni Fonte: Pareto
Capacità di generare proventi (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICACIA	>= 10,00%	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) Fonte: Pareto
Tempestività dei pagamenti ai fornitori	STRATEGICO	Rispetto tempi di legge o contratto	Fonte dei dati=XAFO

Ob. Operativo
2022_04_02_01

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Assicurare la gestione delle attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ente, nel rispetto delle norme, razionalizzando l'utilizzo delle risorse umane

Collegato a
Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.
Ob. Strategico: 2022_04_02 SERV.GEN/FORMATIVI/APPROVVIG.

INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Incidenza dei costi dei processi di supporto. Misura la capacità dell'Ente di ottimizzare i costi dei processi di governo e di supporto dell'Ente.	OPERATIVO	<= 45%	Fonte dei dati: Costi associati alle funzioni istituzionali A e B (Personale + Funzionamento + Ammortamenti + Interventi Economici)/Totale costi di processo
Numero medio di unità di personale per dirigenti	OPERATIVO	> 35	Fonte dei dati: Unità di personale dipendente (TI+Td)/Numero di dirigenti (compreso SG)

Ob. Operativo
2022_04_02_02

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Assicurare la gestione delle attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ente, nel rispetto delle norme, razionalizzando l'utilizzo dei beni e delle risorse strumentali

Collegato a
Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.
Ob. Strategico: 2022_04_02 SERV.GEN/FORMATIVI/APPROVVIG.

INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto 2020 Note
Contenimento costi postali	OPERATIVO	<=100%	Modalità di calcolo: (costi anno corrente/costi anno 2011)*100 -Fonte dei dati: interna
Contenimento costi delle consulenze	OPERATIVO	<=100%	Modalità di calcolo: (costi anno corrente/costi anno 2011)*100 -Fonte dei dati: interna

Ob. Operativo
2022_04_02_03

Centro di Responsabilità
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Responsabile
CAPPELLI MARIA GRAZIA

Assicurare la gestione delle attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ente, nel rispetto delle norme, razionalizzando l'utilizzo delle risorse economiche

Collegato a

Area strategica: 2022_04 M.032-SERV.IST/GENERALI P.A.

Ob. Strategico: 2022_04_02 SERV.GEN/FORMATIVI/APPROVVIG.

INDICATORI			
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Note
Rapporto tra interventi economici e oneri correnti (al netto ammortamenti e accantonamenti)	OPERATIVO	>=30%	Fonte dei dati Interventi economici/oneri correnti (al netto di ammortamenti e accantonamenti) %

MISSION:

Favorire la Crescita del territorio, aumentarne la Competitività e rafforzare il Coinvolgimento degli stakeholder

Ambiti strategici	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
<p>Area Strategica 2022_01 MISSIONE 011 Competitività e sviluppo delle imprese Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.</p> <p>Risorse 1.775.000 euro</p>	<p>Ob. Strategico 2022_01_01 Favorire lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nelle imprese della provincia</p> <p>Risorse 528.000 euro</p>	Ob. Operativo 2022_01_01_01 Promozione di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione
		Ob. Operativo 2022_01_01_02 Collaborazione con Università e centri di ricerca
		Ob. Operativo 2022_01_01_03 Tutela della proprietà industriale
		Ob. Operativo 2022_01_01_04 Tutela dell'ambiente
		Ob. Operativo 2022_01_01_05 Progetto PID Punto Impresa Digitale
	<p>Ob. Strategico 2022_01_02 Migliorare la competitività del territorio attraverso la definizione di interventi strategici e il rafforzamento della partnership pubblico-privato.</p> <p>Risorse 1.007.000 euro</p>	Ob. Operativo 2022_01_02_01 Incrementare la competitività del territorio mediante azioni di marketing territoriale e di infrastrutturazione del territorio
		Ob. Operativo 2022_01_02_02 Incrementare la competitività del territorio mediante promozione del turismo, eventi culturali e prodotti tipici.
		Ob. Operativo 2022_01_02_03 Sostenere lo sviluppo delle imprese e delle filiere del territorio
		Ob. Operativo 2022_01_02_04 Promuovere la conoscenza del sistema economico provinciale
		Ob. Operativo 2022_01_02_05 Implementazione della semplificazione amministrativa attraverso SUAP, firma digitale, CNS, e-government
<p>Ob. Strategico 2022_01_03 Favorire la formazione e l'aggiornamento degli imprenditori e delle professionalità strategiche per le aziende</p> <p>Risorse 240.000 euro</p>	Ob. Operativo 2022_01_03_01 Formazione per gli imprenditori e collaborazione con associazioni dei professionisti	
	Ob. Operativo 2022_01_03_02 Linee programmatiche per l'Azienda Speciale	
<p>Area Strategica 2022_02 MISSIONE 012 Regolazione del mercato</p> <p>Risorse 48.000 euro</p>	<p>Ob. Strategico 2022_02_01 Assicurare all'impresa tempi certi e rapidi per l'espletamento delle incombenze amministrative e garantire la trasparenza nelle relazioni commerciali</p> <p>Risorse 48.000 euro</p>	Ob. Operativo 2022_02_01_01 Assicurare la tenuta del registro delle imprese
		Ob. Operativo 2022_02_01_02 Implementare la trasparenza nelle relazioni commerciali tra le imprese cremonesi
		Ob. Operativo 2022_02_01_03 Diffondere e gestire forme alternative di giustizia - arbitrato conciliazione - gestione crisi d'impresa

Ambiti strategici	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
<p>AreaStrategica 2022_03 MISSIONE 16 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</p> <p>Risorse 377.000 euro</p>	<p>Ob. Strategico 2022_03_01 Favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese della provincia</p> <p>Risorse 377.000 euro</p>	<p>Ob. Operativo 2022_03_01_01 Gestione iniziative di internazionalizzazione in accordo con la Regione Lombardia.</p>
		<p>Ob. Operativo 2022_03_01_02 Organizzazione fiere in collaborazione con istituzioni competenti</p>
		<p>Ob. Operativo 2022_03_01_03 Gestione di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese</p>
<p>Area Strategica 2022_04 MISSIONE 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche</p> <p>Risorse 4.214.500 euro</p>	<p>Ob. Strategico 2022_04_01 Indirizzo politico</p> <p>Risorse 306.000 euro (di cui 274.000 euro per quote associative)</p>	<p>Ob. Operativo 2022_04_01_01 Assicurare il corretto funzionamento dell'attività di supporto agli organi istituzionali e delle attività di comunicazione</p>
	<p>Ob. Operativo 2022_04_01_02 Performance e compliance normativa</p>	
	<p>Ob. Strategico 2022_04_02 Valorizzare le competenze delle risorse interne e razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche a favore del sistema delle imprese</p> <p>Risorse 3.908.500 euro (di cui 764.500 di fondo svalutazione crediti)</p>	<p>Ob. Operativo 2022_04_02_01 Assicurare la gestione delle attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ente, nel rispetto delle norme, razionalizzando l'utilizzo delle risorse umane</p>
		<p>Ob. Operativo 2022_04_02_02 Assicurare la gestione delle attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ente, nel rispetto delle norme, razionalizzando l'utilizzo dei beni e delle risorse strumentali</p>
		<p>Ob. Operativo 2022_04_02_03 Assicurare la gestione delle attività necessarie per il corretto funzionamento dell'ente, nel rispetto delle norme, razionalizzando l'utilizzo delle risorse economiche</p>

3.3. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

SEGRETARIO GENERALE – *Maria Grazia Cappelli*

OBIETTIVI PERFORMANCE	Grado di attuazione della strategia riferito al raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nel Piano della Performance corrispondenti al Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (P.I.R.A.)			40%
Indicatori				
Ob. Strategico 2022_01_01 Realizzazione del progetto "Punto impresa digitale - Pid" ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580 del 1993	STRATEGICO	Attuazione e rendicontazione	Attuazione e rendicontazione del progetto nel triennio 2020-2022 secondo le indicazioni Mise Unioncamere	
Ob. Strategico 2022_01_02 Realizzazione del progetto "Turismo" ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580 del 1993	STRATEGICO	Attuazione e rendicontazione	Attuazione e rendicontazione del progetto nel triennio 2020-2022 secondo le indicazioni Mise Unioncamere	
Ob. Strategico 2022_01_03 Realizzazione del progetto "Formazione lavoro" ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 580 del 1993	STRATEGICO	Attuazione e rendicontazione	Attuazione e rendicontazione del progetto nel triennio 2020-2022 secondo le indicazioni Mise Unioncamere	
Ob. Strategico 2022_02_01 Tasso di evasione delle pratiche entro 5 giorni	STRATEGICO	> = 100%	Modalità di calcolo: (numero di pratiche evase entro 5 giorni nell'anno corrente/numero pratiche evase entro 5 giorni 2013)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: > = 100% nel triennio	
Ob. Strategico 2022_02_01 Percezione del livello di qualità e adeguatezza delle attività e dei servizi di arbitrato e conciliazione	STRATEGICO	> =80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: > =80% nel triennio	
Ob. Operativo 2022_02_01_02 Tempi di evasione delle pratiche inerenti il registro protesti	OPERATIVO	< =20 giorni	Modalità di calcolo: Tempo medio di evasione delle pratiche protesti - Fonte dei dati: interna	
Ob. Strategico 2022_03_01 Livello di soddisfazione degli utenti dei servizi di supporto all'internazionalizzazione	STRATEGICO	> = 80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: > = 80% nel triennio Fonte dei dati Questionari di customer satisfaction	
Ob. Strategico 2022_04_01 Adempimenti connessi alla riforma del sistema camerale prevista dal D.Lgs 219 del 2016	STRATEGICO	Implementazione delle fasi della riforma	Misura l'attività degli uffici volta alla realizzazione della riforma	
Ob. Strategico 2022_04_01 Qualità ed adeguatezza dei servizi resi in tema di assistenza agli organi nell'ambito della riforma del sistema camerale	STRATEGICO	Tempestività qualità procedure attività	Misura la tempestività della adozione degli atti. E' valutabile sulla base anche della assenza di eventuale contenzioso. Fonte dei dati esterna/interna	
Ob. Operativo 2022_04_02_02 Contenimento costi postali	OPERATIVO	< =100%	Modalità di calcolo: (costi anno corrente/costi anno 2011)*100 - Fonte dei dati: interna	
Ob. Operativo 2022_04_02_02 Contenimento costi delle consulenze	OPERATIVO	< =100%	Modalità di calcolo: (costi anno corrente/costi anno 2011)*100 - Fonte dei dati: interna	

OBIETTIVI OPERATIVI		Grado di attuazione della strategia riferito al raggiungimento degli obiettivi operativi stabiliti nel Piano della Performance.		40%
Indicatori				
Area Strategica 2022_01 Percezione del livello di qualità ed adeguatezza dei servizi resi in tema di interventi promozionali	OUTCOME	>=80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target >= 80% nel triennio	
Area Strategica 2022_01 Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi di promozione. Misura il valore del diritto annuale (al netto dell'accantonamento) restituito al tessuto economico mediante gli Interventi economici	STRATEGICO	>=60%	Modalità di calcolo =Interventi economici + Totale costi della funzione istituzionale D)/Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti nel triennio	
Ob. Strategico 2022_01_01 Realizzazione del progetto HoCare 2.0	STRATEGICO	Realizzazione del progetto	Attuazione e rendicontazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato	
Ob. Operativo 2022_01_01_01 Attuazione di almeno 2 bandi in accordo con Regione Lombardia, secondo il cronoprogramma concordato con la Regione stessa	OPERATIVO	Almeno 2 bandi	Bandi in accordo con Regione Lombardia	
Ob. Operativo 2022_01_01_02 Gestione in collaborazione con l'Università Cattolica e il Politecnico di Cremona del progetto Cremona Beside Caregivers finanziato da Fondazione Comunitaria	OPERATIVO	1,00	Rendicontazione del progetto	
Ob. Operativo 2022_01_01_04 Rendicontazione bando in materia di economia circolare	OPERATIVO	1,00	Rendicontazione bando	
Ob. Operativo 2022_01_01_05 Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	OPERATIVO	>= 90	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID Fonte: Progetti 20% DA	
Ob. Operativo 2022_01_01_05 Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	OPERATIVO	>=12	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID Fonte: Progetti 20% DA	
Ob. Operativo 2022_01_01_05 Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	OPERATIVO	>= 250	N° partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID Fonte: Cruscotto transizione digitale	
Ob. Operativo 2022_01_01_05 Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE)	EFFICACIA	>= 1,20	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / N. imprese attive al 31/12 Fonte: Osservatorio camerale	
Ob. Operativo 2022_01_02_02 Realizzazione Iniziative turistico-culturali	OPERATIVO	2,00	Iniziative attuate	
Ob. Operativo 2022_01_02_04 Numero di rapporti di informazione sul sistema economico provinciale.	OPERATIVO	3,00	Modalità di calcolo: Numero di rapporti di informazione sul sistema economico provinciale - Fonte dei dati: interna. Ogni rapporto prevede più edizioni periodiche - trimestrali o semestrali -	
Ob. Operativo 2022_01_02_05 Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	OPERATIVO	>= 3200	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov Fonte: Cruscotto transizione digitale	

Indicatori			
Ob. Operativo 2022_01_02_05 Grado di adesione al cassetto digitale (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	EFFICACIA	>= 24	N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12 Fonte: Cruscotto transizione digitale
Ob. Operativo 2022_01_02_05 Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	EFFICACIA	>= 12,00	Strumenti digitali rilasciati alle imprese / N. imprese attive al 31/12 Fonte: Osservatorio camerale / Movimprese
Ob. Operativo 2022_01_02_05 Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP (indicatore dell'obiettivo comune di sistema FAVORIRE LA TRANSIZIONE BUROCRATICA E LA SEMPLIFICAZIONE)	EFFICACIA	>= 35	N. Comuni aderenti al SUAP camerale Fonte: Cruscotto transizione digitale
Ob. Operativo 2022_01_02_05 Incontri di formazione per diffusione cultura Suap	OPERATIVO	3,00	Fonte dei dati: interna
Ob. Strategico 2022_01_03 Percezione del livello di qualità e adeguatezza dei percorsi informativi realizzati anche attraverso l'Azienda Speciale	STRATEGICO	>=80%	Modalità di calcolo: (numero di valutazioni positive/numero totale di valutazioni)*100 - Fonte dei dati: interna - Target: >= 80% nel triennio
Ob. Operativo 2022_01_03_02 Partecipazione a iniziative con la Fondazione ITS per il Made in Italy	OPERATIVO	1,00	Iniziative con ITS
Ob. Strategico 2022_02_01 Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	STRATEGICO	<= 5gg	Fonte dei dati XAFO
Ob. Strategico 2022_02_01_01 Cancellazioni d'ufficio di imprese e società ex art. 40 D. L. 76/2020	EFFICACIA	300,00	Numero imprese cancellate
Ob. Strategico 2022_02_01_03 Richieste del servizio conciliazione, mediazione, arbitrato e sovraindebitamento	OPERATIVO	>= 50	Numero istanze
Ob. Operativo 2022_03_01_03 Livello di supporto alle imprese (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	OPERATIVO	>= 200	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione Fonte: Osservatorio camerale
Ob. Operativo 2022_03_01_03 Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	OPERATIVO	>= 11	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema Fonte: Osservatorio camerale
Ob. Operativo 2022_03_01_03 Grado di coinvolgimento delle imprese esportatrici (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	EFFICACIA	>= 23,12%	N. imprese supportate / N. imprese esportatrici Fonte: Osservatorio camerale / Elaborazione Tagliacarne su dati ISTAT
Ob. Operativo 2022_03_01_03 Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione (indicatore dell'obiettivo comune di sistema SOSTENERE LO SVILUPPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE)	EFFICIENZA	>= 50	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione Fonte: Osservatorio camerale
Ob. Operativo 2022_04_01_02 Attuazione adempimenti Piano per la Prevenzione Corruzione e Piano della Trasparenza (Legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013)	OPERATIVO	Referti OIV	Fonte dei dati: Verifiche periodiche Organismo Indipendente di Valutazione

Indicatori			
Ob. Strategico 2022_04_02 Indice equilibrio strutturale (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICIENZA	>= 8,00%	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali
Ob. Strategico 2022_04_02 Indice di struttura primario (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICIENZA	>= 120,00%	Patrimonio netto /Immobilizzazioni
Ob. Strategico 2022_04_02 % di incasso del Diritto annuale (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICACIA	>= 70,00%	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni
Ob. Strategico 2022_04_02 Capacità di generare proventi (indicatore dell'obiettivo comune di sistema GARANTIRE LA SALUTE GESTIONALE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'ENTE)	EFFICACIA	>= 10,00%	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)
Ob. Strategico 2022_04_02 Tempestività dei pagamenti ai fornitori	STRATEGICO	Rispetto tempi di legge o contratto	Fonte dei dati=XAFO
Ob. Operativo 2022_04_02_01 Incidenza dei costi dei processi di supporto. Misura la capacità dell'Ente di ottimizzare i costi dei processi di governo e di supporto dell'Ente.	OPERATIVO	<= 45%	Fonte dei dati: Costi associati alle funzioni istituzionali A e B (Personale + Funzionamento + Ammortamenti + Interventi Economici)/Totale costi di processo
Ob. Operativo 2022_04_02_01 Numero medio di unità di personale per dirigenti	OPERATIVO	> 35	Fonte dei dati: Unità di personale dipendente (TI+Td)/Numero di dirigenti (compreso SG)
Ob. Operativo 2022_04_02_03 Rapporto tra interventi economici e oneri correnti (al netto ammortamenti e accantonamenti)	OPERATIVO	>= 30%	Fonte dei dati Interventi economici/oneri correnti (al netto di ammortamenti e accantonamenti) %

COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI	<p>Capacità di valutazione dei collaboratori</p> <p>Capacità direzionale, intesa come capacità di chiarire gli obiettivi dell'ente, tradurli in piani operativi, di azione, coordinare e ottimizzare le risorse impiegate</p> <p>Capacità di responsabilizzazione, intesa come capacità di responsabilizzare i collaboratori, delegando competenze e responsabilità</p> <p>Leadership, intesa come capacità di assumere un ruolo di orientamento dei comportamenti della struttura verso le priorità dell'ente nonché come capacità di motivare, far crescere e coinvolgere i collaboratori, anche nella gestione della pandemia da Covid.</p> <p>Innovatività, intesa come capacità di stimolare l'innovazione a livello tecnologico, organizzativo e procedurale, con specifico riferimento alla organizzazione del lavoro da remoto</p>	20%
	Indicatori	Valutazione OIV

3.4 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3.4.1 PREMESSE

Ai sensi della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” come modificata dal D. Lgs. 97/2016 la Camera di Commercio di Cremona adotta un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché di integrare tali interventi all’interno dei principi di trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni come riformulati alla luce D. Lgs. 97/2016.

Il Piano è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, delle modifiche normative, delle indicazioni fornite dall’A.N.AC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e delle linee guida di Unioncamere.

Si ricorda che la struttura organizzativa dell’Ente, con a capo il segretario generale, che funge da raccordo tra il Commissario Straordinario e l’organizzazione nel suo complesso, si articola su 3 Aree di livello dirigenziale, attribuite alla responsabilità del medesimo Segretario, in assenza di altre figure dirigenziali. I centri di responsabilità sono ulteriormente identificati in 3 dipendenti aventi funzioni di Posizione Organizzativa (destinati in particolare e rispettivamente al Coordinamento dell’Area 2 e della Segreteria generale, al Servizio Anagrafico Certificativo e al Servizio Regolazione del Mercato) e in ulteriori dipendenti di categoria D e C a cui è formalmente affidata la responsabilità del singolo ufficio e che vengono individuati quali ulteriori referenti per il presidio dei procedimenti amministrativi facenti capo al singolo ufficio stesso.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato nel Segretario Generale al quale competono le seguenti responsabilità:

- redigere il Piano per la Trasparenza e la prevenzione della corruzione affinché sia conforme alle linee guida dettate dall’ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- verificare l’efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione all’attività dell’amministrazione, riferendo ogni eventuale criticità all’OIV;
- definire le procedure appropriate per la selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare, ove possibile, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Il Piano e i suoi aggiornamenti vengono pubblicati sul sito internet camerale nella sezione Amministrazione Trasparente.

L’Ufficio Segreteria Generale, nei casi previsti, funge da supporto operativo al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell’interno del 25 settembre 2015 «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione» la persona individuata come “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l’utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione corruzione è altresì soggetto preposto all’iscrizione e aggiornamento dei dati nell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti

Il Segretario Generale propone all’organo di governo l’assetto organizzativo dei servizi e degli uffici in modo che sia adeguato alle esigenze funzionali dell’Ente, così da garantire minor rischi di inosservanza di regole e disposizioni, sia sotto l’aspetto amministrativo-contabile che dei controlli interni. Ulteriori informazioni sulla organizzazione e le funzioni della Camera si possono reperire dal sito internet della Camera di Commercio all’indirizzo www.cr.camcom.it oltre che nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

3.4.2 IL PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL P.T.P.C.T.

3.4.2.1 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Le fasi di elaborazione, adozione e aggiornamento del Piano seguono le indicazioni contenute nella tabella seguente:

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Responsabile della prevenzione
	Individuazione dei contenuti del Piano	Responsabile della prevenzione/ responsabili degli uffici
	Redazione	Responsabile della prevenzione
Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Adozione del Piano su proposta del Responsabile della prevenzione	Giunta Camerale/ Commissario straordinario
Attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Responsabili e strutture indicate nel piano triennale
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative previste	Responsabile della prevenzione, dirigenti e responsabili P.O e OIV
Monitoraggio e audit del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Attività di monitoraggio periodico da parte dei soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	Strutture indicate nel piano triennale e responsabile della prevenzione corruzione
	Audit sul sistema della trasparenza e integrità - Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione	OIV

I responsabili, individuati nella pianificazione operativa, ciascuno per l'Ufficio di rispettiva competenza, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione, partecipano al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio e propongono le misure di prevenzione ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001. La Giunta Camerale, e quindi ad oggi il Commissario Straordinario, procede entro il 31 gennaio di ogni anno all'adozione del Piano, su proposta del Responsabile della Prevenzione e previa valutazione dell'OIV. Il Piano va aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto di nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, modifiche normative, indicazioni fornite da Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC e Unioncamere. Il Piano viene comunque aggiornato ogni volta che emergono rilevanti mutamenti nell'organizzazione. Il Piano è comunicato all'ANAC e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio oltre che segnalato via mail a tutto il personale dipendente. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, nei termini di legge, pubblica, sul sito internet nella sezione Amministrazione trasparente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette alla Giunta Camerale e all'OIV.

Nel processo di redazione del Piano si tiene comunque conto degli esiti del piano dei controlli attuati nell'esercizio precedente.

3.4.2.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder sono assicurati dalla presenza negli organi camerali di rappresentanti di tutte le categorie economiche, delle organizzazioni sindacali, dei consumatori e dei professionisti.

Al momento, essendo individuato il solo Commissario Straordinario quale organo della CCIAA che assomma al suo interno le funzioni degli organi, al medesimo fa capo il suddetto coinvolgimento mediante le più opportune modalità di ascolto/interrelazione.

Sul punto specifico sono state comunque attivate modalità di ascolto on line, attraverso la pubblicazione nel sito camerale, sezione prevenzione corruzione, di un modulo e di un indirizzo di posta elettronica finalizzato a raccogliere suggerimenti e reclami.

L'amministrazione ha pubblicato, nella medesima sezione, un avviso permanente con invito a far pervenire eventuali osservazioni che potranno essere utilizzate per eventuale integrazione del presente Piano.

3.4.2.3 MISURE DI REGOLAMENTAZIONE

La Camera di Commercio di Cremona si è dotata nel corso degli anni dei seguenti regolamenti volti a garantire la massima trasparenza e integrità dell'azione amministrativa e che, come tali, svolgono un'importante funzione nella prevenzione della corruzione e dell'integrità:

- Regolamento di mediazione;
- Regolamento della Camera Arbitrale;
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici a sostegno dell'economia locale in conformità dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Criteri per il conferimento di incarichi a dipendenti e per l'autorizzazione di incarichi esterni
- Regolamento per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso delle merci
- Regolamento per l'accertamento dei prezzi delle opere edili, e dei materiali da costruzione in fornitura
- Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio
- Regolamento Camerale per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241
- Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi
- Criteri generali posizioni organizzative;
- Regolamento relativo al funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione
- Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ai sensi degli articoli 20 e 21 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- Regolamento per la concessione di contributi finalizzati a incentivare la partecipazione delle imprese alle fiere e missioni
- Regolamento concernente le procedure tecniche e amministrative per l'esecuzione della verifica periodica sugli strumenti di misura
- Regolamento concernente gli indirizzi e i criteri per il riconoscimento dell'idoneità dei laboratori all'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura
- Regolamento per il rilascio della delega all'esecuzione della verifica prima CEE degli strumenti di misura previsti dalla direttiva del Ministero dell'Industria 4.5.2001
- Regolamento per il rilascio della conformità metrologica
- Regolamenti per la concessione in uso delle sale camerali
- Regolamento per la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi camerali
- Regolamento per acquisizione lavori, servizi e forniture sotto soglia

3.4.3 AREE DI RISCHIO: METODOLOGIA

La "gestione del rischio corruzione" è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi; attraverso il P.T.P.C.T. si pianificano le azioni proprie del processo, che richiede l'attivazione di meccanismi di consultazione con il personale dedicato, con il coinvolgimento attivo dei referenti che presidiano i diversi ambiti di attività.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono stati:

1. mappatura dei processi relativi alla gestione caratteristica della Camera;
2. valutazione del rischio per ciascun processo;
3. trattamento del rischio;
4. monitoraggio.

Mappatura dei processi

La mappatura consiste nell'individuazione del processo, nonché delle responsabilità ad esso legate; viene effettuata per le aree di rischio individuate dalla normativa e dal PNA (Area A: acquisizione e progressione del personale; Area B: contratti pubblici; Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico immediato per il destinatario; Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico immediato per il destinatario Area E: sorveglianza e controlli Area F gestione Entrate)

Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è stata effettuata per ciascun processo e comprende:

- l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), mediante consultazione e confronto dei soggetti coinvolti, analizzando i precedenti giudiziari, etc.;
- l'identificazione dei fattori abilitanti;
- l'analisi del rischio;
- la definizione di un giudizio sintetico e della motivazione ad esso legata per decidere le priorità di trattamento.

Trattamento del rischio

E' consistito nella individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione. A tale scopo, sono state individuate e valutate le misure di prevenzione, distinguendole in "obbligatorie" e "ulteriori"

Monitoraggio

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione introdotti; è attuata da tutti i soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio.

La verifica dell'attuazione delle misure previste viene svolta direttamente dal R.P.C.T., coadiuvato dal suo staff, in via ordinaria, verso processi e misure appartenenti ad Aree individuate a rischio e, in via straordinaria, verso processi – a prescindere dalla classificazione del rischio – per i quali siano emerse situazioni di particolare gravità conseguenti a segnalazione di illeciti, interventi della magistratura, etc.

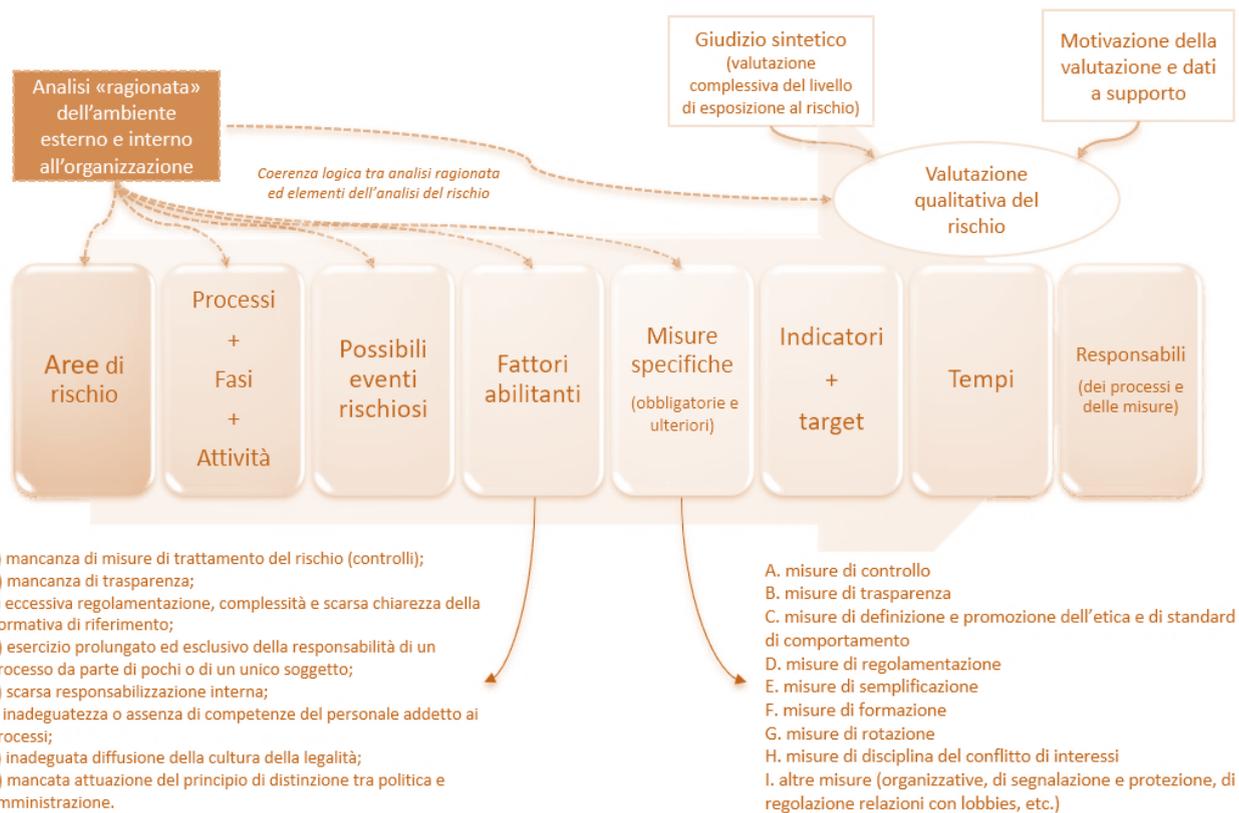
3.4.3.1 METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI

Le logiche legate all'utilizzo delle schede di rilevazione dei rischi di processo partono dalle indicazioni del P.N.A. e dei suoi aggiornamenti, che prevedono di utilizzare i relativi allegati operativi per tener traccia di una serie di variabili utili alla gestione del rischio.

In particolare, le schede utilizzate comprendono le Aree previste dalla normativa e quelle individuate successivamente da ANAC e dalla Camera, seguendo le proprie specificità operative.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi di ciascuna delle 4 Aree obbligatorie indicate all'Allegato 2 del P.N.A. 2013, e delle Aree Specifiche hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- per ciascuna Area, processo, fase/attività, i possibili rischi di corruzione (classificati anche secondo le famiglie indicate da ANAC per il monitoraggio dei P.T.P.C.T. sulla piattaforma creata nel Luglio del 2019).
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti : (a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; i) carenze di natura organizzativa - es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.; l) carenza di controlli);
- per ciascun processo, fase/attività e per ciascun rischio, le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;
- le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- le varie misure sono state ricondotte alle seguenti famiglie
 - A. misure di controllo
 - B. misure di trasparenza
 - C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
 - D. misure di regolamentazione
 - E. misure di semplificazione
 - F. misure di formazione
 - G. misure di rotazione
 - H. misure di disciplina del conflitto di interessi
 - I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- per ciascuna misura, il relativo indicatore e target di riferimento;
- per ciascuna misura, la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.
- Proseguendo nel processo di gestione del rischio, la valutazione del rischio prende spunto dalle indicazioni del nuovo PNA 2019 per la valutazione del grado di rischio dei propri processi. Si è deciso, quindi, di adeguare il presente Piano alle indicazioni del PNA 2019 in merito alla Motivazione della misurazione applicata; a fianco di ogni misurazione e fascia di giudizio si riporta quindi un elemento qualitativo di analisi che permette di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito.
- Le schede utilizzate per la valutazione del rischio richiamano quattro fasce di rischiosità così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: BASSO, MEDIO, MEDIO-ALTO, ALTO.
- Il modello che ne discende è di seguito sinteticamente rappresentato:



3.4.3.2 ANALISI, VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

L'analisi del rischio è stata svolta a livello di processo, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente. Per tale analisi si rimanda all'allegato 1.

La successiva fase del processo di gestione del rischio, ossia il trattamento del rischio, è consistita nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre quei rischi di fenomeni corruttivi individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione del rischio

Le Linee Guida ANAC individuano le seguenti misure minime da adottare, c.d misure generali:

- *codice di comportamento;*
- *trasparenza;*
- *inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;*
- *incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;*
- *attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;*
- *formazione;*
- *tutela del dipendente che segnala illeciti;*
- *rotazione o misure alternative;*
- *monitoraggio.*

Nell'adozione di tali misure preventive, si è tenuto in debito conto del sistema di controllo interno esistente.

3.4.3.3 LE MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI

Il P.T.P.C.T deve individuare una serie di iniziative ed azioni anticorruzione, aggiornate soprattutto rispetto alle novità introdotte dalla normativa di riferimento e dagli aggiornamenti del PNA.

Di seguito l'elenco generale delle misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Camera, alcune in continuità con gli anni precedenti ed altre che presentano profili di novità, tenuto conto delle novelle legislative intervenute in materia. Tali misure sono altresì riepilogate nell'allegato 1, Area per Area e processo per processo.

Misura	Attività già posta in essere	Attività prevista per il 2022
la trasparenza	Implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente	idem
i codici di comportamento	Adozione del codice e sua estensione a tutti i soggetti fornitori dell'Ente	idem
la rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	Tale misura auspicata nella circolare n.1/2013 del DFP anche in riferimento alla dirigenza, continua a ritenersi limitata considerate le ridotte dimensioni dell'Ente, la presenza di un'unica figura dirigenziale all'interno dell'Ente, l'attuale regime di vincolo delle assunzioni, la necessità di provvedere in tempi celeri a tutti gli adempimenti assegnati all'Amministrazione.	Verrà data piena attuazione alle indicazioni dell'ANAC in materia di RUP. Nelle procedure di acquisto di beni e servizi e nelle procedure di affidamento dei lavori la fase di individuazione del contraente verrà affidata, di norma, ad un soggetto diverso da quello responsabile per l'esecuzione del contratto.
la rotazione straordinaria	Si fa integrale rimando alle linee Guida ANAC di cui alla delibera n. 215 del 26 marzo 2019	idem
l'astensione in caso di conflitto di interesse	Statuto e Regolamenti dell'Ente	idem
la disciplina circa lo svolgimento di incarichi di ufficio e lo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali	Disposizioni di servizio emanate annualmente. Per le figure dirigenziali acquisite le informazioni relative alla situazione patrimoniale	idem
la disciplina per i casi di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	Acquisita la dichiarazione da parte dell'interessato	Acquisire la dichiarazione da parte dell'interessato
Le incompatibilità specifiche per le posizioni dirigenziali	Acquisita la dichiarazione da parte dell'interessato	Acquisire la dichiarazione da parte dell'interessato
la disciplina per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	Non si è verificato il caso	Monitoraggio al verificarsi della situazione
la disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	Acquisita la certificazione del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per la figura dirigenziale	Acquisire la certificazione del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per la figura dirigenziale
la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)	Non sono state rilevate segnalazioni	La tutela è disciplinata nel PTPC
la formazione	Programma completo in materia di Legge 190/2012 esteso a tutte le categorie di personale potenzialmente interessate	Aggiornamento annuale
I patti di integrità	Adottato patto di integrità per contratti di importo pari o superiore ad € 40.000,00	Idem

Continua

Misura	Attività già posta in essere	Attività prevista per il 2022
Le azioni di sensibilizzazione e il rapporto con la società civile	Il Coinvolgimento degli stakeholders è garantito dalla loro presenza negli organi dell'Ente, al momento l'unico organo è costituito dal Commissario Straordinario. E' stata attivata una modalità di ascolto on line, attraverso la pubblicazione nel sito camerale, sezione Prevenzione Corruzione di un modulo e un indirizzo di posta elettronica finalizzato a raccogliere suggerimenti e reclami. L'amministrazione ha pubblicato, nella medesima sezione, un avviso permanente con invito a far pervenire eventuali osservazioni che potranno essere utilizzate per eventuale integrazione del presente Piano	Idem

Giova sottolineare, tra le misure obbligatorie di trattamento del rischio, l'importanza della formazione. Il Responsabile della prevenzione della corruzione individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione, con particolare riguardo ai soggetti individuati all'interno del programma di pianificazione operativa, nei ruoli di responsabile o collaboratore. Il programma di formazione è in particolare destinato ad approfondire le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione, i contenuti della Legge 190/2012 e la normativa in materia di contratti.

In ordine alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower), si fa integrale rimando alla disciplina introdotta dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179 che ha modificato ed integrato l'art. 54bis D.Lgs. 165/2001.

Si fa rimando in proposito alle nuove disposizioni ANAC di cui al Regolamento del 01 luglio 2020 "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001" approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 1° luglio 2020 con Delibera n. 690 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 205 del 18 agosto 2020.

La Camera di Commercio:

- garantisce la riservatezza sull'identità del dipendente che segnala illeciti assegnando codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante nel corso del procedimento;
- ha predisposto un apposito modello per le segnalazioni da consegnare direttamente al responsabile della corruzione o all'OIV;
- ha attivato una specifica casella di posta elettronica oiv@cr.camcom.it a cui il dipendente può inoltrare segnalazioni, utilizzando eventualmente il modulo predisposto;
- ha predisposto un apposito modello per le segnalazioni da consegnare direttamente al responsabile della corruzione o all'OIV.

Considerate le ridotte dimensioni dell'Ente si ritiene che questa modalità al momento tuteli adeguatamente il dipendente.

3.4.3.4 Le misure anticorruzione ulteriori

Una parte consistente del processo di trattamento del rischio risiede per l'Ente nella ricognizione e sistematizzazione, secondo la logica dell'anticorruzione, di ulteriori strumenti. Nell'ambito di tale strategia, vengono indicati di seguito gli strumenti di mitigazione del rischio che sono stati variamente previsti e articolati nell'allegato 1, applicati e combinati in maniera differente tenendo conto delle risorse umane e finanziarie disponibili, delle funzioni svolte e dello specifico contesto organizzativo:

controlli a campione	verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su un numero determinato di attività, selezionate secondo tecniche di campionamento (statistico o soggettivo) in misura percentuale < 100% rispetto al numero complessivo di attività afferenti ad una specifica categoria
controlli periodici e/o estesi	verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata estensivamente sulla totalità dei attività afferenti ad una specifica categoria
controlli ad hoc	verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su particolari attività per le quali, in ragione di peculiarità tecniche, organizzative o processuali delle attività sottoposte a verifica, si renda necessaria l'attivazione di procedure specifiche
controlli su segnalazione	verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata puntualmente su specifiche attività in ragione di segnalazioni o istanze, di provenienza interna o esterna all'organizzazione
controlli indipendenti	verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su un numero determinato di attività, sulla base di un campionamento o su base estensiva, condotto da soggetti funzionalmente indipendenti rispetto all'organizzazione, a prescindere dalla loro collocazione organizzativa
ricognizione degli strumenti	verifica dello stato di conformità degli strumenti in uso presso l'organizzazione al fine di garantirne costantemente l'efficacia, in termini di capacità di mitigazione del rischio, rispetto agli standard quantitativi e/o qualitativi stabiliti
riesame degli esiti dei controlli	verifica successiva o ulteriore (vale a dire, con modalità differenti) rispetto ad un oggetto già verificato in precedenza
informatizzazione dei processi;	automatizzazione informatica di attività precedentemente svolte secondo procedure che prevedono l'intervento diretto delle persone
incremento del livello di informatizzazione dei processi, con particolare riferimento all'integrazione della varie procedure gestite da Infocamere con il sistema contabile in corso di implementazione	innalzamento (qualitativo e/o quantitativo) dell'automatizzazione informatica di attività già informatizzate
monitoraggio dei tempi	verifica del rispetto dei tempi previsti per rendere un servizio e adottare le azioni correttive necessarie in caso di discrepanza
monitoraggio della adeguatezza delle attività rispetto agli standard procedurali	verifica sulla corrispondenza dell'attività alle caratteristiche indicate nello standard codificato a livello aziendale
incremento e/o aggiornamento degli standard procedurali;	aumento (quantitativo e/o qualitativo) o in una revisione degli standard codificati descrittivi delle corrette modalità di esercizio delle diverse attività
atti di indirizzo e regolamentazione	Strumenti con i quali l'Ente disciplina preliminarmente i principi e i criteri ai quali attenersi obbligatoriamente nelle procedure amministrative più esposte al rischio di corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza può, inoltre, in qualsiasi momento:

- richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.
- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- procedere ad attività ispettive interne, volte a verificare la correttezza delle procedure svolte dagli uffici camerali, in aggiunta ai controlli già previsti dalla normativa vigente per le Camere di Commercio;
- procedere alla verifica delle eventuali segnalazioni ricevute dagli utenti esterni.

L'OIV verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta e nell'ambito di tale verifica ha la possibilità di chiedere al RTPC informazioni e documenti che ritiene necessari e di effettuare audizioni di dipendenti.

3.4.3.5 OBIETTIVI STRATEGICI

Il concetto di corruzione da prendere come riferimento per la definizione del presente P.T.P.C.T. ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nello specifico, sulla base delle considerazioni generali che precedono, si intende:

- evidenziare come la Camera abbia adottato le misure anticorruzione previste dalla normativa di riferimento;
- dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- prevenire i fenomeni di corruzione in merito ai comportamenti in cui è ravvisabile un abuso del potere/funzione attribuita al personale della Camera preordinato a trarne un vantaggio privato personale.
- A tal riguardo, come espressamente previsto dall'art. 1, co. 8, della Legge n. 190/2012, modificata dal D. Lgs. n. 97/2016 (c.d. Decreto FOIA), la Camera, nell'approvare il presente Piano ritiene che gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza per l'anno 2022, e per gli anni successivi, consistano nel proseguire la mappatura dei processi soggetti ad un potenziale rischio di corruzione, oltre che affinare, da un punto di vista qualitativo, la valutazione del rischio.

3.4.4 MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Monitoraggio effettuato dalla Camera, Ruolo dell'OIV, Attività di Reporting verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e Relazione annuale sulle attività svolte

L'integrità dell'azione amministrativa dell'Ente camerale sarà assicurata a diversi livelli. L'Organismo Indipendente di valutazione monitorerà il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e l'integrità dei controlli interni; promuoverà e attesterà, inoltre, l'assolvimento degli obblighi

relativi alla trasparenza di cui al presente Programma, anche seguendo le indicazioni dell'ANAC. L'attuazione, l'applicazione, il monitoraggio e il miglioramento del Programma Triennale si estrinsecheranno, quindi, in una forma di "regia" condivisa sia con l'organismo di valutazione, sia con le strutture interne dell'Ente, oltre che con il Collegio dei Revisori dei Conti, con cadenza semestrale. Gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti nel d.lgs. n. 33/2013 saranno oggetto di particolare monitoraggio con riguardo alle aree di rischio individuate all'interno del Programma di prevenzione della Corruzione, in modo da capitalizzare gli adempimenti posti in essere dall'amministrazione. Tale monitoraggio verrà comunque effettuato a cadenza trimestrale da parte dei soggetti individuati come responsabili della pubblicazione

3.4.5 TRASPARENZA

Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza e vigilanza e monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza

La connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza ha trovato conferma nel D. Lgs. 33/2013, ove si afferma che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione. L'OIV è tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance.

La Camera di Commercio di Cremona ha adempiuto agli obblighi derivanti dal D. Lgs. 33/2013 sopra citato, istituendo un'apposita sezione del proprio sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente" ed arricchita via via con i contenuti richiesti dalla normativa, anche alla luce delle innovazioni disposte dal D. Lgs. 97/2016.

In particolare i responsabili della trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013 finalizzati alla successiva pubblicazione ad opera del RTPC sono individuati nei soggetti incaricati di posizione organizzativa e di specifiche responsabilità.

La trasparenza accompagna ulteriori profili organizzativi:

- la semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- la puntuale e corretta comunicazione delle attività svolte e dei relativi risultati verso l'utenza;
- il miglioramento degli strumenti di controllo e di verifica dei risultati della gestione dei servizi;
- la coerenza nell'individuazione delle responsabilità di risultato e di procedimento.

La Camera di Commercio promuove ed agevola l'esercizio del diritto di accesso civico nonché di accesso civico generalizzato.

Il principio di trasparenza, dunque, implica la piena accessibilità alla vita degli Enti Pubblici da parte dei propri referenti ed utenti che possono monitorarne l'attività e valutare l'efficacia, l'efficienza e la correttezza dell'operato, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione sancito dall'art. 97 della Costituzione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati (minimizzazione) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Pertanto, al fine di ridurre il rischio di uso indebito dei dati personali pubblicati online in attuazione degli

obblighi di trasparenza nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale viene inserito un "alert" generale con cui si informa il pubblico che "I dati personali pubblicati in questa sezione sono "riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici" (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d.lgs. 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. E' illecito riutilizzare a fine di marketing o di propaganda elettorale i recapiti e gli indirizzi di posta elettronica oggetto di pubblicazione obbligatoria."

In ogni caso, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPCT si avvale della collaborazione del DPO, fermo restando il potere, direttamente attribuito a tale figura, di chiedere pareri al Garante per la protezione dei dati personali.

3.4.6 PERFORMANCE

Collegamento con piano della performance

Le attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e a favore della trasparenza nell'attività amministrativa intesa – essa stessa – come modalità idonea a prevenire fenomeni corruttivi sono oggetto di esame in sede di valutazione del ciclo della performance da parte dell'OIV. A tal fine, il piano della performance annuale contempla gli strumenti e le modalità idonee alla valutazione degli strumenti posti in essere per garantire le adeguate misure anti corruzione.

3.5 – PARI OPPORTUNITÀ

Il Piano di Azioni Positive è un documento programmatico che mira ad introdurre azioni positive all'interno del contesto organizzativo e di lavoro al fine di riequilibrare le situazioni di eventuale disegualità di condizioni fra uomini e donne che lavorano all'interno dell'Ente. Anche alla luce delle modifiche introdotte con il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018 che pone una attenzione sempre maggiore alle necessità di conciliazione lavoro-famiglia, si ritiene opportuno procedere alla predisposizione di un documento specifico che individui in misura più dettagliata le azioni positive volte a facilitare la rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza tra donne e uomini e alla valorizzazione delle differenze e mirino ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro con conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti. Le azioni positive non devono riguardare solamente le donne, bensì la totalità dei dipendenti, pur nella consapevolezza che in Italia i carichi familiari – per cultura e per organizzazione familiare – gravano tendenzialmente sul genere femminile. Nell'ambito della Camera di Commercio di Cremona, la prevalente presenza delle donne sul totale dei dipendenti comporta una continua attenzione per mettere in campo una organizzazione del lavoro che sia centrata sul raggiungimento degli obiettivi. La conciliazione vita/lavoro è una questione complessa, che da un lato intercetta leve e politiche diverse – economiche, d'impresa, del lavoro, dei servizi alla persona, della casa, della salute, territoriali e di coesione sociale – dall'altro chiama in causa più direttamente le persone e le famiglie, le associazioni e il mondo del Terzo settore, gli Enti e le istituzioni a livello locale, il mondo delle imprese e le parti sociali. L'adozione del Piano non deve essere quindi solo un adempimento ad un obbligo di legge, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'Ente, che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

Quadro normativo

La normativa dedicata alla realizzazione della parità e delle pari opportunità e alla individuazione di modalità e di strumenti attuativi, destinata anche alle Pubbliche Amministrazioni, è rappresentata dalla seguenti

disposizioni:

- la legge n. 125/2001 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro) che costituisce il fondamento della disciplina delle Pari Opportunità;
- il D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il cui art. 7, comma 1, prevede che le amministrazioni pubbliche garantiscano parità tra gli uomini e le donne per l'accesso al lavoro e nel trattamento sul lavoro;
- il D.Lgs. n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna), volto a rimuovere le discriminazioni di genere e la promozione del principio di parità e pari opportunità, che all'art. 48, introduce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- la Direttiva del 23 maggio 2007 (Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne), emanata dal Ministero per le Riforme e Innovazione nella P.A. e dal Ministero per le pari opportunità in recepimento della Direttiva 2006/54/CE per l'attuazione di misure che realizzino effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici degli enti pubblici;
- la Direttiva del 26 giugno 2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche", emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione di misure che realizzino effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici degli enti pubblici.

Parte I Il contesto della Camera di Commercio di Cremona

L'individuazione delle azioni positive più adeguate alla realtà della Camera di commercio di Cremona non può prescindere dalla situazione e dalle caratteristiche del personale in servizio e a tal fine si rimanda a quanto già precisato in relazione alla analisi di genere.

Parte II Obiettivi in tema di azioni positive

Obiettivi generali

Secondo la definizione contenuta nell'art. 42 del D.Lgs. n. 198/2006, le azioni positive hanno i seguenti scopi prioritari:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei percorsi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono meno rappresentate, ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Le azioni positive devono essere quindi considerate come la declinazione concreta di quel processo, già avviato, di costante riduzione delle disparità di genere in ambito lavorativo.

Obiettivi specifici:

La Camera di Commercio di Cremona intende nel triennio di riferimento individuare quali ambiti di intervento:

1. Formativo - informativo

- a) aggiornamento nelle sezioni Amministrazione trasparente delle azioni e dei documenti riguardanti gli interventi inerenti il presente piano,

- b) attuazione di attività di benchmarking per individuare interventi in tema di pari opportunità e benessere predisposte da altre amministrazioni,
- c) implementazione del confronto e del raccordo con le organizzazioni sindacali sulle tematiche legate al benessere organizzativo,
- d) individuazione di una efficace informazione al personale sul "Piano delle azioni positive",
- e) valutazione di nuovi percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze del personale.

2. Promozione del benessere organizzativo e del contrasto alle discriminazioni

- a) mantenimento dei livelli di flessibilità oraria agevolata,
- b) continuazione del progetto di lavoro da remoto, come specificato nella sezione dedicata
- c) agevolazioni previste dalla Legge n. 104/1992 per l'assistenza a persone con disabilità,
- d) verifica triennale del rischio stress lavoro-correlato nell'ambito delle attività legate alla salute e alla sicurezza del lavoro

Conclusioni

Il piano sarà oggetto di monitoraggio annuale. In particolare modo il CUG, di prossima ricostituzione, presumibilmente all'interno del nuovo Ente nel predisporre, di norma entro il 30 marzo di ciascun anno, la relazione relativa alla situazione del personale riferita all'anno precedente riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro, evidenzierà i risultati delle azioni positive previste dal presente piano in coerenza con i suoi compiti di verifica, ai sensi della direttiva del 4 marzo 2011 del Ministero delle Pari Opportunità e del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Tale relazione è trasmessa ai vertici politici ed amministrativi della Camera di Commercio.

Il presente piano, successivamente alla sua approvazione da parte della Giunta Camerale, è trasmesso al CUG, una volta insediato, alla RSU, all'OIV e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sulla base delle risultanze annuali il presente documento potrà essere oggetto di aggiornamento nel triennio di riferimento per adeguare e aggiornare gli obiettivi individuati.

4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

4.1 – AZIONI DI SVILUPPO E RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

La Camera è oggetto di un processo di accorpamento che la porterà all'aggregazione con le consorelle di Mantova e Pavia. Il nuovo Ente si costituirà entro la fine del corrente anno. Per questo si rimanda l'individuazione delle azioni di riconfigurazione organizzativa all'avvenuto perfezionamento del processo di accorpamento.

4.2 – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Descrizione della situazione attuale

Nella tabella riportata di seguito si sintetizza quella che è la situazione attuale sul lavoro da remoto all'interno della CCIAA di Cremona

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE	
Periodo di riferimento	dal 13 gennaio 2022 al 30 giugno 2022
N. Persone in lavoro da remoto	19, di cui 15 dal 17 gennaio e 4 dal 16 maggio, a fronte di 41 dipendenti in servizio
Classificazione della modalità lavorativa	Ai sensi delle Linee Guida approvate dal Ministro della Funzione Pubblica, e approvate in Conferenza Stato Regioni in data 16 dicembre 2021, la modalità lavorativa disposta rientra nella tipologia del c.d. "lavoro da remoto" con quanto ne consegue. In particolare il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro e alla garanzia di tutti i diritti giuridici ed economici previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause e permessi orari e trattamento economico accessorio.
Strumentazioni dedicate	Sono state fornite nell'immediato ai lavoratori postazioni lavorative complete di connessione dedicata alla rete, PC, VPN, videocamera e collegamento telefonico via VOIP. Nel corso del periodo le postazioni lavorative sono state sostituite da postazioni VDI, oltre che da PC fissi (c.d. Mini PC). Poiché alcune delle suddette strumentazioni erano in corso di acquisizione, l'ordine di priorità nell'accesso al lavoro da remoto è stato stabilito sulla base dei seguenti criteri: genitori di figli frequentanti fino alla 3 media, dipendenti che utilizzano mezzi pubblici extraurbani, dipendenti collocati in uffici promiscui, in ordine di età, dipendenti collocati in uffici singoli, in ordine di età.
N. GG / mese	2 gg alla settimana, fino ad un massimo di 8/10 giorni al mese (a seconda del numero di settimane) e comunque in modo tale da rispettare questa media nell'arco di 9 mesi. In tutti gli uffici è stato garantito presidio in presenza, mediante rotazione e la co-presenza è avvenuta nel rispetto del distanziamento

Continua

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Criteri di individuazione delle risorse utilizzati

Nella precedente fase, ricadente prevalentemente in periodo emergenziale (fino al 30 aprile 2022), è stata formulata conforme proposta ai dipendenti potenzialmente interessati e, sulla base di adesione volontaristica si è addivenuti alla decisione di attivare complessive 21 postazioni di lavoro da remoto, alle quali ha fatto seguito, per espressione di successiva conforme volontà, l'effettiva attivazione di 19 posizioni (2 dipendenti non hanno più confermato l'interesse)

Si era altresì lasciata aperta la possibilità di attivare con singoli provvedimenti ulteriori contratti di lavoro da remoto di tipo "emergenziale" in relazione ad eventuali situazioni contingenti in modo da limitare il più possibile le assenze dal lavoro dovute a malesseri transitori e/o a particolari necessità di cura, ovvero di articolare diversamente da quanto previsto i giorni di rientro in ufficio assicurando comunque, in un periodo di nove mesi, la prevalenza del lavoro in ufficio.

KPI eventualmente utilizzati per il monitoraggio delle prestazioni e risultanze emerse

- Le risultanze delle indagini di customer satisfaction hanno confermato per l'intero esercizio 2021 giudizi positivi sull'operato degli uffici. A tale proposito si ricorda che la maggior parte dell'esercizio è stata caratterizzata dal c.d. smart working "emergenziale" fino all'avvento delle disposizioni che hanno comportato il rientro in presenza del personale
- Non si è registrato alcun aggravio di arretrato

Delineazione della strategia con la quale affrontare il lavoro a distanza a regime

PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE NELLA CCIAA	
Finalità del ricorso al Lavoro da remoto	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare e sviluppare capacità tecniche e soft skills, digitali e no, nel personale coinvolto • limitare le assenze dovute a malesseri passeggeri, ai periodi di quarantena e a esigenze straordinarie di cura • limitare il carbon footprint della Camera in coerenza con gli obiettivi delineati dal Green Deal europeo • permettere ai dipendenti camerali la possibilità di organizzare il lavoro anche nel rispetto di esigenze di situazioni familiari e personali
Perimetro di applicazione	<p>Tutti i processi delineati nel perimetro di attività dell'Ente sono astrattamente remotizzabili, tenuto conto dell'elevato livello di informatizzazione dei processi e degli investimenti in attrezzature e servizi già effettuati.</p> <p>Si ritiene tuttavia di escludere da tale mappa i processi legati al presidio logistico dello stabile e delle sale, anche in relazione alla ripresa dell'attività congressuale e promozionale. Tale valutazione potrà essere rivista nel caso di eventuale reviviscenza della situazione emergenziale. Tale esclusione riguarda quindi in particolare le seguenti unità operative e i dipendenti alle medesime addetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provveditorato 2. Ufficio Tecnico 3. CED <p>A tale nucleo di uffici si ritiene di aggiungere anche l'Ufficio di Crema, ove, anche con la mera rotazione della presenza del personale assegnato, non si riesce a garantire il corretto presidio delle funzioni assegnate.</p> <p>Per i restanti uffici si ritiene di proseguire con l'attuale configurazione fino al 31 gennaio 2023, data entro la quale si ritiene possa essere perfezionato il processo di accorpamento delle Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia.</p> <p>Si continua a lasciare aperta la possibilità di attivare con singoli provvedimenti ulteriori contratti di lavoro da remoto di tipo "emergenziale" in relazione ad eventuali situazioni personali contingenti in modo da limitare il più possibile le assenze dal lavoro dovute a malesseri transitori e/o a particolari necessità di cura, ovvero di articolare diversamente da quanto previsto i giorni di rientro in ufficio assicurando comunque, in un periodo di nove mesi, la prevalenza del lavoro in ufficio. Tale possibilità è estesa anche al personale tecnico e amministrativo addetto agli uffici esclusi.</p>
Soggetti coinvolti nel processo di messa a regime	<ul style="list-style-type: none"> • Segretario generale • Organizzazioni sindacali (RSU e territoriali)
Scelta delle modalità realizzative del Lavoro da remoto	Si conferma l'adesione al modello di lavoro da remoto di cui all'art. 6 delle Linee Guida sopra citate; il modello proposto andrà a regime per tutti i dipendenti aderenti e rientranti nel perimetro di applicazione entro il 31 agosto 2022
N. persone a cui è indirizzato	17 persone su 41 totali
N. GG a persona / mese	2 gg alla settimana, fino ad un massimo di 8/10 giorni al mese (a seconda del numero di settimane) e comunque in modo tale da rispettare questa media nell'arco di 9 mesi, secondo una rotazione che garantisca il presidio fisico degli uffici e con alternanza tra presenza e lavoro da remoto.

Continua

PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO AGILE NELLA CCIAA

Monitoraggio delle prestazioni	<ul style="list-style-type: none">• Compilazione settimanale del diario di bordo• Informatizzazione delle procedure• Nel lavoro da remoto, inoltre, gli strumenti di controllo non differiscono da quelli normalmente utilizzati per i dipendenti in presenza
Investimenti a sostegno dell'introduzione del Lavoro da remoto	<ul style="list-style-type: none">• comunicazione strutturata: informazione puntuale a tutti i dipendenti su logiche ed articolazione del piano introdotto• dotazione tecnologica: acquisto di mini pc e dotazione di tutte le attrezzature necessarie• interventi formativi: corsi generici e specifici sulle dinamiche di lavoro in remoto• logistica: investimento per l'adeguamento dei locali alla nuova situazione sarà valutato dopo il perfezionamento del processo di accorpamento. Obiettivo è quello di compattare gli Uffici in un solo piano dell'Ente in modo da ridurre i costi.

4.3 – SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Nelle more della definizione del processo di accorpamento dell'Ente, si ribadisce che da alcuni anni la transizione verso il digitale è una delle priorità dell'Ente. In particolare, nel periodo pandemico siamo stati coinvolti in una forte accelerazione della digitalizzazione dei processi, arrivando in alcuni casi a procedure totalmente attivabili da remoto (come ad esempio il rilascio dei Certificati di origine) che si sommano all'avvenuto completamento della telematizzazione delle pratiche gestite dal Registro Imprese. Si proseguirà con lo sviluppo di nuovi pro-getti e l'implementazione di quelli avviati. Questi progetti comprendono:

- l'ampliamento della platea di imprese che utilizzano il «Cassetto digitale d'impresa»;
- il miglioramento del servizio di rilascio in remoto delle identità digitali, in modo da renderlo meno oneroso per la Camera e più fruibile per l'utenza;
- l'attivazione di convenzioni con alcuni Comuni del territorio in modo da rendere più accessibile i servizi dell'Ente;

Tutte le attività e i progetti indicati vengono svolti dando rilievo al tema dell'accessibilità, con l'Ente costantemente attivo per garantire la fruibilità dei contenuti da parte di tutti i soggetti interessati, nel perseguimento del principio di inclusività: l'obiettivo è anche quello di rimuovere i vincoli tecnici che precludono o limitano l'accesso ai contenuti da parte di soggetti portatori di disabilità. A fianco degli adempimenti annuali di aggiornamento e controllo, verrà effettuata una revisione generale dei servizi digitali in modo da sopperire ad eventuali mancanze, anche grazie alla partecipazione dell'Ente ad eventi formativi per consolidare le conoscenze tecniche sull'argomento.

4.4 – FABBISOGNI DEL PERSONALE E DI FORMAZIONE

Il paragrafo si divide idealmente in tre parti: rilevazione del fabbisogno; definizione della strategia di copertura del fabbisogno; pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze.

Per quanto concerne le prime due parti, si precisa che la scrivente Camera, in quanto in fase di accorpamento, è soggetta ad un regime di blocco delle assunzioni. Inoltre, la normativa citata in premessa prevede per gli enti al di sotto dei 50 dipendenti che il piano dei fabbisogni si limiti ad indicare la programmazione delle cessazioni dal servizio. A tal proposito si dà atto che nel 2021 sono cessate 5 unità di personale, nel 2022 non sono previste cessazioni, nel 2023 ne sono previste 2 e nel 2024 ne sono previste ulteriori 2 (allo stato dell'attuale normativa pensionistica).

Si ritiene quindi di non prevedere alcun piano dei fabbisogni, né conseguentemente alcuna strategia di copertura dei medesimi.

Si rimanda in particolare tale pianificazione al nuovo ente, che partendo dalla distribuzione *as is*, in termini di trend del personale e di FTE dedicati ai diversi processi, definirà la nuova organizzazione con conseguente assestamento a tendere del numero di unità ritenute necessarie al funzionamento, distribuite tra dirigenti e categorie contrattuali (nuova consistenza organica), per procedere poi alla individuazione delle modalità di copertura delle eventuali vacanze, con riguardo agli indirizzi strategici degli organi di governo.

Per quanto concerne invece la pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze, si accompagnerà la crescita professionale del personale e si coadiuverà il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella pianificazione camerale sulla base delle sottodescritte linee prioritarie:

- sviluppo e rafforzamento delle c.d soft skills, con uno specifico intervento personalizzato esteso a tutto il personale e affidato ad esperti in materia di organizzazione del lavoro. Tale intervento è in particolare volto a
 - Sostenere le persone nell'affrontare l'attuale momento di stress, attraverso la condivisione di chiavi di lettura del contesto e l'individuazione di strategie per la gestione della situazione contingente ed a tendere
 - Consolidare il sistema relazionale fornendo indicazioni e strumenti a supporto della gestione costruttiva dei conflitti
 - Rinforzare la collaborazione ed il lavoro di gruppo
 - Sostenere la motivazione
- accompagnamento al lavoro da remoto e alla cyber security , con specifico approfondimento degli aspetti legati alla privacy
- tematiche di settore e aggiornamento normativo, con riferimento alle nuove funzioni e alle innovazioni introdotte dalla legislazione)

Le modalità attuative pensate per implementare il piano formativo sfrutteranno al massimo le possibilità offerte dalle più recenti piattaforme tecnologiche, così da contenere al massimo gli spostamenti e da consentire anche di raggiungere un elevato numero di dipendenti.

5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio della performance strategica e operativa è interamente configurato nel SMVP aggiornato in data 31 gennaio 2022 con il parere favorevole dell'OIV.

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'adozione delle misure obbligatorie e ulteriori finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione, il medesimo è descritto all'interno della sezione dedicata.

Per quanto riguarda le misure di promozione della trasparenza, ugualmente si rimanda a quanto specificato nella sezione dedicata.

Periodicamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica sul sito la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente.

LEGENDA

Corrispondenza tra adempimenti dichiarati assorbiti dal Piano Integrato e relativa sezione

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 SEZIONE 4.4 E 4.1;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio) SEZIONE 4.1 E 4.2
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance) SEZIONE 3.1, 3.2 E 3.3
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione) SEZIONE 3.4
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile) SEZIONE 4.2;
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive) SEZIONE 3.5.

AREE DI RISCHIO (e relativi processi)**A) Acquisizione e progressione del personale**

PROCEDURE DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ORIZZONTALI

B) Contratti pubblici

AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CON PROCEDURA NEGOZIATA

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

TENUTA REGISTRO IMPRESE (RI), REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO (REA)

SERVIZI DIGITALI E CARTE TACHIGRAFICHE

CERTIFICAZIONI PER L'ESTERO

PROTESTI

GESTIONE DOMANDE MARCHI E BREVETTI

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

GESTIONE BANDI PROMOZIONE TERRITORIO E IMPRESE

GESTIONE BANDI PROMOZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE

E) Area sorveglianza e controlli

GESTIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI

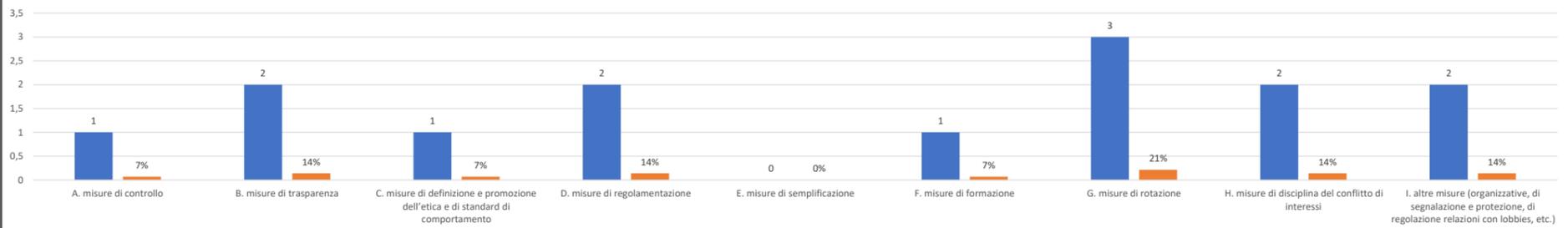
SANZIONI AMMINISTRATIVE EX LEGE 689/81 RELATIVI A VERBALI DI ORGANI ACCERTATORI ESTERNI

F) Risoluzione delle controversie**G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE

H) Incarichi e nomine**I) Affari legali e contenzioso****L) Gestione rapporti con società partecipate****M) Governance e Compliance (Pianificazione, programmazione e controllo, audit, anticorruzione, trasparenza, gestione e valutazione delle performance...)****N) Promozione e sviluppo dei servizi camerali**

Tipologie di Misure per AREA di rischio: valori assoluti e percentuali



Scheda rischio AREA A

A) Acquisizione e progressione del personale

Grado di rischio

1	PROCESSO (es. da Liv.2)	PROCEDURE DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	RESPONSABILE di processo	Segretario Generale	Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il processo si valuta esposto a un rischio di impatto basso. Le misure adottate dalla Camera di individuazione dei componenti delle Commissioni sempre differenti, di controlli delle pratiche e di applicazione delle discipline normative per il conferimento di incarichi consentono di reputare media la probabilità di accadimento dell'evento rischioso.
---	-----------------------------------	---------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	---------------------	----------------------------	--------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

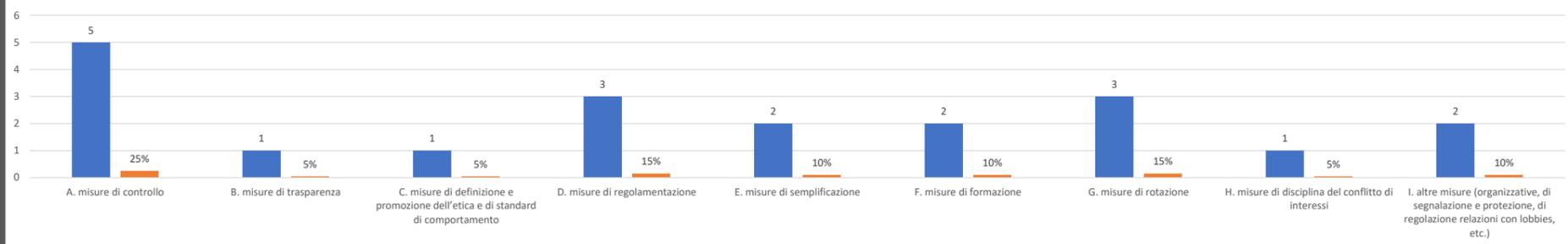
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
Induzione a favorire candidati, a diffondere informazioni riservate, ad alterare atti e valutazioni	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	individuazione dei componenti delle commissioni esaminatrici diversi per ogni procedura di assunzione	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	100%	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Verifica da parte dell'Ufficio del Personale di ogni atto emesso dalla Commissione esaminatrice	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	100%	all'occorrenza	Responsabile Ufficio del Personale
--	--	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura	100%	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO7 - disciplina delle specifiche incompatibilità per posizioni dirigenziali	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO9 - disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per diritti contro la P.A.	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Grado di rischio

2	PROCESSO (es. da Liv.2)	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ORIZZONTALI	RESPONSABILE di processo	Segretario Generale	Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il processo si valuta esposto a un rischio di impatto basso a causa degli interessi poco rilevanti per i soggetti interni e per il rischio evidenziato. Le misure adottate dalla Camera consentono di reputare bassa la probabilità di accadimento dell'evento rischioso.
---	-----------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	---------------------	----------------------------	--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
Alterazione del numero delle progressioni teoricamente attribuibili	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale e OIV
Induzione a favorire candidati, a diffondere informazioni riservate, ad alterare atti e valutazioni	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
RA.06 alterazione della graduatoria	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Tipologie di Misure per AREA di rischio: valori assoluti e percentuali



Scheda rischio AREA B

B) Contratti pubblici

Grado di rischio

1	PROCESSO (es. da Liv.2)	AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE CON PROCEDURA NEGOZIATA	RESPONSABILE di processo	procedimento trasversale	Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Tale processo è caratterizzato da un grado di rischio complessivo basso per via della probabilità che si realizzi l'evento rischioso e per via dell'impatto che tale evento rischioso possa avere sull'immagine e la reputazione della Camera. La Camera adotta opportunamente misure di controllo puntuali, di formazione del personale addetto, di disciplina de conflitto di interessi, di adozione di patti di integrità tali da mitigare notevolmente il rischio.
---	-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------	---------------------------------	--------------------------	----------------------------	--------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

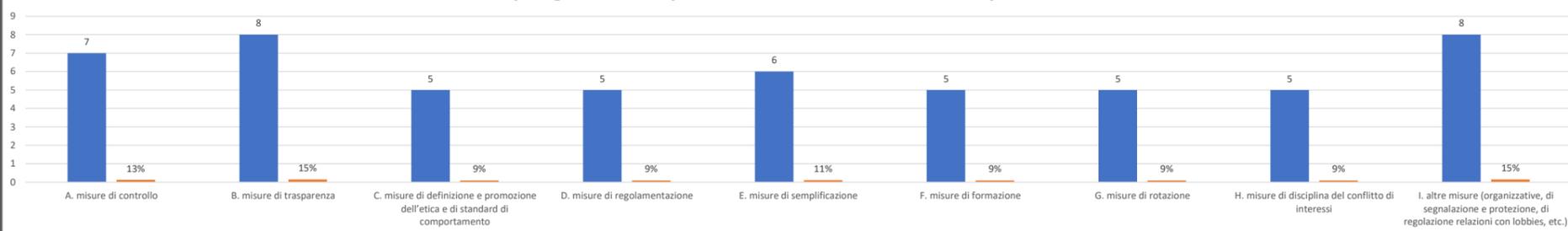
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
Induzione ad alterare la procedura per favorire imprese specifiche	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica a campione sul 10% degli affidamenti dei lavori, servizi e forniture a che l'affidamento sia avvenuto secondo la disciplina normativa vigente	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	10% sul totale degli affidamenti lavori, servizi, forniture	continuo	Responsabile Segreteria Generale
RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Attuazione della misura	100%	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Nelle procedure di acquisto di beni e servizi e nelle procedure di affidamento dei lavori la fase di individuazione del contraente verrà affidata ad un soggetto diverso da quello responsabile per l'esecuzione del contratto	O	G. misure di rotazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	e) scarsa responsabilizzazione interna	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	MO12 - patti di integrità	O	D. misure di regolamentazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MGU11 - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati	U	A. misure di controllo	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Grado di rischio

2	PROCESSO (es. da Liv.2)	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE di processo	procedimento trasversale	Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Tale processo è caratterizzato da un grado di rischio complessivo basso per via della probabilità che si realizzi l'evento rischioso e per via dell'impatto che tale evento rischioso possa avere sull'immagine e la reputazione della Camera. La Camera adotta opportunamente misure di controllo puntuali, di formazione del personale addetto tali da mitigare notevolmente il rischio.
---	-----------------------------------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------	----------------------------	--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RB.31 mancata o insufficiente verifica in sede di collaudo (mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera)	e) scarsa responsabilizzazione interna	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
RB.32 pagamento non giustificato	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
RB.33 inadeguata applicazione delle norme sulla tracciabilità finanziaria	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGU11 - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati	U	A. misure di controllo	Almeno 1 controllo semestrale per tipologia (lavoro servizio fornitura)	6	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MU22 - Programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio dell'attività	U	A. misure di controllo	Almeno 1 controllo semestrale per tipologia (lavoro servizio fornitura)	6	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MGU11 - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati	U	A. misure di controllo	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Tipologie di Misure per AREA di rischio: valori assoluti e percentuali



Scheda rischio AREA C

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Grado di rischio Valore del rischio

1	PROCESSO (es. da Liv.2)	TENUTA REGISTRO IMPRESE (RI), REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO (REA)	RESPONSABILE di processo	Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo	Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Valutati i fattori abilitanti e le misure di controllo approntate (tra cui controlli a campione sulle pratiche e sui tempi di lavorazione), si valuta il rischio come basso nell'impatto e basso nella probabilità, in quanto mitigato dalla natura giuridicamente vincolata della maggioranza dei procedimenti, dal controllo puntuale dei tempi di lavorazione pratiche e dalla totale telematizzazione delle pratiche
---	-----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------------------------	----------------------------	--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
Induzione ad alterare la procedura per favorire imprese specifiche	i) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Controllo sui tempi di lavorazione delle pratiche elaborate da Infocamere	U	A. misure di controllo	attuazione misura	SI	mensile	Responsabile Segreteria Generale
RC.10 omissione dell'applicazione di sanzioni dovute	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	attuazione misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza		MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	attuazione misura	SI	annuale	Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo
--	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)		MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	attuazione misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--		Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	attuazione misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--		MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	attuazione misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo
--	--		MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--		Controllo a campione sul 10% delle pratiche relative alle attività "registrate" (impiantisti, ecc)	U	A. misure di controllo	attuazione misura	si	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
--	--		Trasparenza della regolamentazione delle istanze di evasione urgente	U	B. misure di trasparenza	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo
--	--		Tracciatura della evasione di urgenza delle istanze	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo
--	--		Utilizzo di proutuari ufficiali	U	D. misure di regolamentazione	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo
--	--		Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Grado di rischio Valore del rischio

2	PROCESSO (es. da Liv.2)	SERVIZI DIGITALI E CARTE TACHIGRAFICHE	RESPONSABILE di processo	RESPONSABILE DEL SERVIZIO REGOLAZIONE MERCATO	Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Valutati i fattori abilitanti e le misure di controllo approntate (tra cui controlli a campione sulle pratiche e sui tempi di lavorazione), si valuta il rischio come basso nell'impatto e basso nella probabilità, in quanto mitigato dalla natura giuridicamente vincolata della maggioranza dei procedimenti, dal controllo puntuale dei tempi di lavorazione pratiche e dalla totale telematizzazione delle pratiche
---	-----------------------------------	----------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------------------------	----------------------------	--------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
Induzione ad alterare la procedura per favorire imprese specifiche	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica a campione della procedura sull'1% dei dispositivi digitali	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	1% dei dispositivi digitali	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica a campione della procedura sull'1% dei dispositivi digitali	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	1% delle carte tachigrafiche	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	--	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Attuazione della misura	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e Responsabile del servizio Regolazione mercato
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Utilizzo di proutuari ufficiali	U	D. misure di regolamentazione	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Trasparenza della regolamentazione delle istanze di evasione urgente	U	B. misure di trasparenza	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato
--	--	--	Tracciatura della evasione di urgenza delle istanze	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies,	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato

3

PROCESSO (es. da Liv.2)	CERTIFICAZIONI PER L'ESTERO	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'Ufficio Estero		<i>Rischio di processo</i>	Basso	
<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Valutati i fattori abilitanti e le misure di controllo approntate (tra cui controlli a campione sulle pratiche e sui tempi di lavorazione), si valuta il rischio come basso nell'impatto e basso nella probabilità, in quanto mitigato dalla natura giuridicamente vincolata della maggioranza dei procedimenti, dal controllo puntuale dei tempi di lavorazione pratiche e dalla totale telematizzazione delle pratiche</p>							

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica a campione dell'1% delle pratiche relative a certificati di origine, visti e legalizzazioni per l'estero	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	1% certificati di origine, visti e legalizzazioni per l'estero	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica a campione del 5% delle conferme dei numeri meccanografici	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	5% delle conferme numeri meccanografici	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Attuazione misura	si	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Attuazione misura	100%	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attuazione misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Attuazione misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Attuazione misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale e responsabile dell'Ufficio estero
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	Utilizzo di proutuari ufficiali	U	D. misure di regolamentazione	attuazione misura	si	continuo	Responsabile dell'Ufficio Estero
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

4

PROCESSO (es. da Liv.2)	PROTESTI	RESPONSABILE di processo	Responsabile del servizio Regolazione Mercato		<i>Rischio di processo</i>	Basso	
<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il processo è considerato a basso rischio. Nonostante la complessità della materia trattata (titoli cambiari), la delicatezza dei dati trattati anche personali, la mole di pratiche processate, la Camera adotta opportunamente importanti misure di controllo e una puntuale formazione del personale addetto, oltre che astensione degli stessi in caso di conflitto di interesse.</p>							

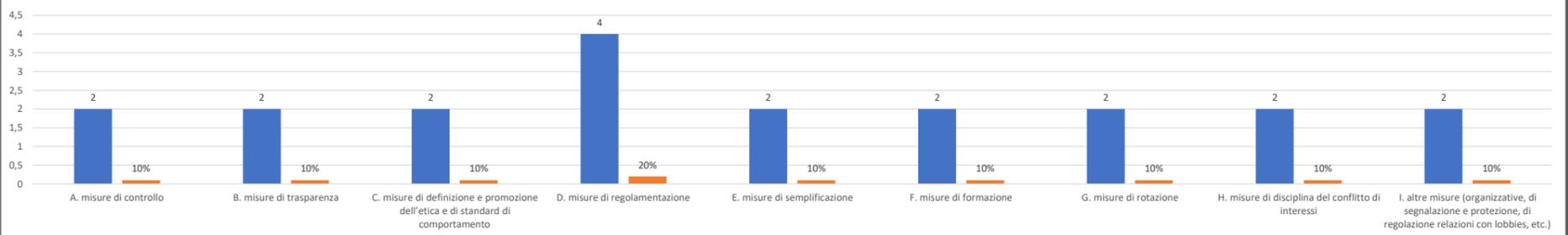
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Controllo a campione sul 2% dei protesti cancellati	U	A. misure di controllo	attuazione della misura	SI	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	attuazione della misura	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e Responsabile del servizio Regolazione mercato
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Utilizzo di proutuari ufficiali	U	D. misure di regolamentazione	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Trasparenza della regolamentazione delle istanze di evasione urgente	U	B. misure di trasparenza	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato
--	--	--	Tracciatura della evasione di urgenza delle istanze	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione misura	si	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato

5

PROCESSO (es. da Liv.2)	GESTIONE DOMANDE MARCHI E BREVETTI	RESPONSABILE di processo	Responsabile del Servizio regolazione Mercato	<i>Rischio di processo</i>	Basso
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Si considera il processo a basso rischio poiché le attività sono già fortemente informatizzate e i provvedimenti finali di autorizzazione sono di competenza ministeriale o prefettizia realizzando così un doppio controllo. La Camera adotta opportunamente misure di controllo sia sulle risultanze delle analisi sia sui successivi provvedimenti, mitigando il rischio di corruzione.					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Effettività della misura	1	continua	Responsabile Segreteria Generale
--	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Campione di controllo	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e Responsabile del servizio Regolazione mercato
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Attuazione della misura	SI	continuo	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Utilizzo di prontuari ufficiali	U	D. misure di regolamentazione	attuazione misura	SI	continuo	Responsabile del Servizio Regolazione del mercato
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Tipologie di Misure per AREA di rischio: valori assoluti e percentuali



Scheda rischio AREA D

D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Grado di rischio Valore del rischio

1	PROCESSO (es. da Liv.2)	Gestione bandi promozione territorio e imprese	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'Ufficio Attività promozionali	Rischio di processo	Basso			
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il processo si valuta esposto a un rischio di impatto basso. Le misure adottate dalla Camera di verifiche a campione sulle pratiche e di attuazione della disciplina del conflitto di interesse, portano a una probabilità altrettanto bassa									

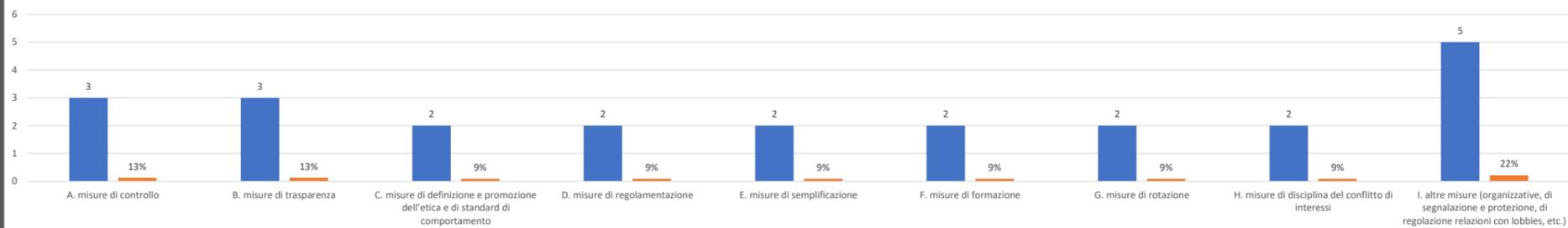
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica a campione sul 2% delle pratiche	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	2% delle pratiche	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
RD.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	e) scarsa responsabilizzazione interna	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	attuazione delle misure	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
RD.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
RD.16 formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
RD.18 inadeguata pubblicità degli esiti della valutazione	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e dell'Ufficio Attività promozionali
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Monitoraggio sul rispetto dei tempi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Grado di rischio Valore del rischio

2	PROCESSO (es. da Liv.2)	Gestione bandi promozione internazionalizzazione	RESPONSABILE di processo	Responsabile del servizio internazionalizzazione	Rischio di processo	Basso			
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il processo si valuta esposto a un rischio di impatto basso. Le misure adottate dalla Camera di verifiche a campione sulle pratiche e di attuazione della disciplina del conflitto di interesse, portano a una probabilità altrettanto bassa									

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica a campione sul 2% delle pratiche	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	2% delle pratiche	semestrale	Responsabile Segreteria Generale
RD.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	e) scarsa responsabilizzazione interna	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	attuazione delle misure	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
RD.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
RD.16 formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	--	--	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
RD.18 inadeguata pubblicità degli esiti della valutazione	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Monitoraggio sul rispetto dei tempi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Tipologie di Misure per AREA di rischio: valori assoluti e percentuali



Scheda rischio AREA E

E) Area sorveglianza e controlli

Grado di rischio

Valore del rischio

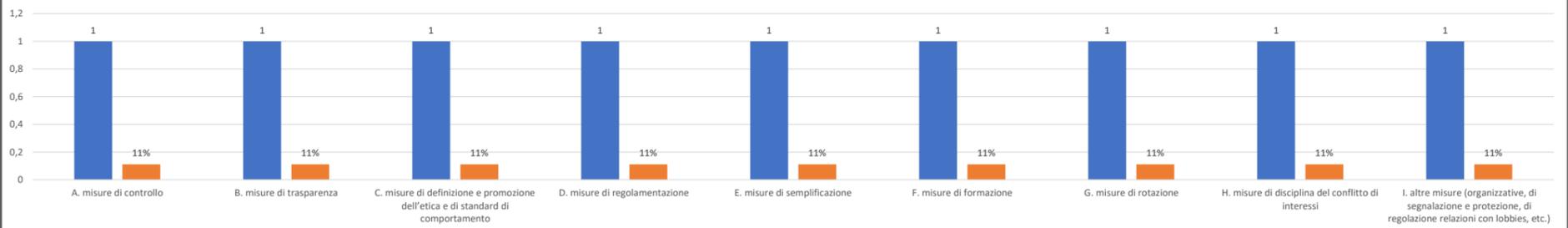
1	PROCESSO (es. da Liv.2)	GESTIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI	RESPONSABILE di processo	Responsabile del Servizio Anagrafico Certificativo		Rischio di processo	Basso			
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Valutati i fattori abilitanti e le misure di controllo approntate (tra cui controlli a campione sulle pratiche e sui tempi di lavorazione), si valuta il rischio come basso nell'impatto e basso nella probabilità, in quanto mitigato dalla natura giuridicamente vincolata della maggioranza dei procedimenti, dal controllo puntuale dei tempi di lavorazione pratiche e dalla totale telematizzazione delle pratiche			
	POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
	Induzione ad alterare la procedura per favorire imprese specifiche	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica a campione sull'1% delle pratiche di ispezione finalizzate all'iscrizione	U	A. misure di controllo	attuazione della misura	1% delle pratiche di iscrizione	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	RE.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica a campione sul 2% delle pratiche di ispezione finalizzate al mantenimento	U	A. misure di controllo	attuazione della misura	2% delle pratiche di mantenimento	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	attuazione della misura	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e responsabile del Servizio Anagrafico certificativo
	--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	Monitoraggio sul rispetto dei tempi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale

Grado di rischio

Valore del rischio

2	PROCESSO (es. da Liv.2)	SANZIONI AMMINISTRATIVE EX LEGE 689/81 RELATIVI A VERBALI DI ORGANI ACCERTATORI ESTERNI E INTERNI	RESPONSABILE di processo	Responsabile del servizio di regolazione mercato		Rischio di processo	Basso			
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Valutati i fattori abilitanti e le misure di controllo approntate (tra cui controlli a campione sulle pratiche e sui tempi di lavorazione), si valuta il rischio come basso nell'impatto e basso nella probabilità, in quanto mitigato dalla natura giuridicamente vincolata della maggioranza dei procedimenti, dal controllo puntuale dei tempi di lavorazione pratiche e dalla totale telematizzazione delle pratiche			
	POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
	RE.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica a campione sull'1% delle pratiche	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	1% delle pratiche	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	RE.01 motivazione incongrua del provvedimento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Attuazione della misura	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	RE.09 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e Responsabile del servizio di regolazione mercato
	--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
	--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	Monitoraggio sul rispetto dei tempi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile del servizio di regolazione mercato
	--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale
	--	--	--	Trasparenza della regolamentazione delle istanze di evasione urgente	U	B. misure di trasparenza	attuazione misura	SI	continuo	Responsabile del servizio di regolazione mercato
	--	--	--	Tracciatura della evasione di urgenza delle istanze	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	attuazione misura	SI	continuo	Responsabile del servizio di regolazione mercato

Tipologie di Misure per AREA di rischio: valori assoluti e percentuali



Scheda rischio AREA G

G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Grado di rischio

Valore del rischio

1	PROCESSO (es. da Liv.2)	ATTIVITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE	RESPONSABILE di processo	Procedimento trasversale	Rischio di processo	Basso	
						MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Valutati i fattori abilitanti e il rischio individuato, la Camera considera il processo a basso rischio. Vengono adottate misure di controllo a campione e di diffusione dell'etica e di standard comportamentali per ridurre al minimo il rischio.	

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
Induzione a porre in atto movimenti finanziari non consentiti alla normativa	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica a campione sul 5% delle operazioni di modifica cassa decentrata (con controllo quotidiano degli storni)	U	A. misure di controllo	Campione di controllo	5% operazioni di cassa	trimestrale	Responsabile Segreteria Generale
--	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	Attuazione della misura	100%	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	Astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MO10 - sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower)	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Attuazione della misura	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale e OIV
--	--	--	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile Segreteria Generale
--	--	--	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	attuazione delle misure	SI	annuale	Responsabile del servizio di regolazione mercato
--	--	--	Rotazione straordinaria sulla base delle indicazioni dell'Anac	O	G. misure di rotazione	attuazione misura	SI	all'occorrenza	Responsabile Segreteria Generale